



Simone MENEGHELLO  
**IL SENTIERO DI MARCO POLO**

a cura di Robert C. Phillips  
Inaugurazione 16 maggio ore 17.30

**Spazio Thetis**  
Arsenale Novissimo - Bacini, Venezia

Uff. Stampa  
CRISTINA GATTI Press & P.R.  
[press@cristinagatti.it](mailto:press@cristinagatti.it)  
mob. 338 6950929

RASSEGNA STAMPA

# LOCALI E ISTITUZIONALI

LA NUOVA VENEZIA 15.05

IL GAZZETTINO 28.05

LA NUOVA VENEZIA 25.05

IL CORRIERE DEL VENETO 29.05

COMUNE DI VENEZIA

<https://www.comune.venezia.it/it/content/il-sentiero-marco-polo>

VENEZIA UNICA

<https://events.veneziaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo>

LE VIE DI MARCO POLO

<https://leviedimarcopolo.it/it/articolo/allo-spazio-thetis-arsenale-sentiero-marco-polo-lin-stallazione-dellartista-simone>

SALONE NAUTICO VENEZIA

<https://salonenautico.venezia.it/news/arte-protagonista-salone-nautico-venezia/>

VENEZIA TODAY

<https://www.veneziatoday.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo.html>

## ARTE

EXIBART

<https://www.exibart.com/evento-arte/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo/>

ITINERARI DELL'ARTE

<https://www.itinerarinellarte.it/it/news/spazio-thetis-presenta-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello-0722>

JULIET MAGAZINE

<https://www.juliet-artmagazine.com/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo/>

LOBODILATTICE

<https://www.lobodilattice.com/mostre-eventi/simone-meneghello-sentiero-marco-polo#g-sc.tab=0>

SEGNOLINE

<https://segnonline.it/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo/>

# CULTURA E INFORMAZIONE

IL MATTINO DI PADOVA 25.05

TRIBUNA DI TREVISO 25.05

ITALIA VELA 28.05

VICENZA REPORT 28.05

INDUSTRIA ITALIANA 28.05

PRESS MARE 25.05

BOLOGNAINFORMA

<https://www.bolognainforma.it/2024/05/28/larte-protagonista-del-salone-nautico-di-venezia-2024/>

CORRIERE NAZIONALE

<https://www.corrierenazionale.it/2024/05/25/allo-spazio-tethis-installato-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello/>

E-ZINE

<https://e-zine.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo/>

EXPERIENCES

<https://www.experiences.it/archives/71905>

METROPOLITANO

<https://www.metropolitano.it/salone-nautico-venezia-e-diventato-un-successo-internazionale/>

## La Nuova di Venezia e Mestre Mostre

il programma

### Idrogeno per il futuro Attività ludiche e pezzi d'arte: il mondo lungo le banchine

*Perocchio (presidente di Assomarinas) sulle prospettive dei porti turistici «In Italia si realizzano ventimila nuovi posti barca. La nautica è popolare»*

EUGENIO PENDOLINI CAMILLA GARGIONI

L'intervista Eugenio Pendolini Le sfide del futuro per il comparto della nautica, a partire dall'idrogeno. Ma anche le prospettive di sviluppo dei porti turistici italiani, compresa la garanzia costituita dalla nautica popolare in alternativa alla scommessa sugli yacht di grandi dimensioni.

Saranno questi i temi al centro del convegno "L'ecosistema idrogeno per la nautica da diporto" in programma mercoledì, dalle 16 alle 18, nella sala Modelli dell'Arsenale. Il dibattito tra esperti sarà moderato da Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas, associazione che rappresenta 94 porti turistici in tutta Italia.

#### Presidente Perocchio, quali sono le sfide per il futuro del comparto?

«Sempre più cruciale risulta essere la sfida per la decarbonizzazione e la transizione energetica, processo che ha già caratterizzato l'automotive e che ora tocca da vicino la nautica».

#### Su cosa si sta orientando il mercato?

«Sono due i filoni nei quali si sta lavorando. Il primo è il gasolio idrogenato vegetale che deriva dai rifiuti e che si usa nell'automotive. Consente di usare motori a combustione con un gasolio derivato da prodotti di scarto dell'agricoltura e della ristorazione per avere un carburante a zero emissioni perché contiene componenti di carbonio già sottratte all'atmosfera. Poi c'è il tema del metanolo, carburante liquido di derivazione sintetica creato dall'energia rinnovabile, catturando anidride carbonica e combinandola con idrogeno prodotto in forma verde. Ha il pregio di essere liquido e di poter essere usato sia per motori a combustione sia attraverso l'utilizzo nelle celle di energia.

Questa è la vera rivoluzione dei prossimi anni. Si tratta di filtri chimici attraverso i quali viene fatto passare l'idrogeno che si trasforma in scariche elettriche che va ad alimentare un motore elettrico».

#### Più in generale, che prospettive vede per il turismo nautico?

«Incoraggianti, da un lato.

Dopo il Covid, il mercato ha avuto una ripresa soprattutto grazie all'acquisto di barche usate. Siamo cresciuti del 3% come giro d'affari a partire dal 2021 lasciandoci alle spalle un lungo periodo di stagnazione.



## Il Gazzettino

### Mostre

---

#### L'arte sale in vaporetto

Al Salone Nautico di Venezia la creatività si fonde con l'arte nautica. Koen Vanmechelen è presente con "Looking for the Ark", alle Tese 99, all'Arsenale Nord.

La sua interpretazione contemporanea di un vaporetto veneziano trasformato in una galleria galleggiante dialoga con la mostra Muve Yacht Projects 2024. Monumentale è la scultura di Manolo Valdés "La Diadema", all'Area Scali Arsenale Nord, un'opera di grande formato che esprime una sensazione di tattilità dovuta al trattamento riservato ai materiali. Presso l'Area Mare Laguna, Arsenale Nord, "Building Bridges" di Lorenzo Quinn conquista l'attenzione grazie alle coppie di mani si estendono dai due argini del bacino di Carenaggio Piccolo per intrecciarsi e formare ponti alti 15 metri e lunghi 20. Klaus Littmann propone "Arena for a Tree", una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno, al Bacino di Carenaggio Medio, Arsenale Nord, con posti a sedere per circa cinquanta persone, offrendo una vista ideale sulla parte centrale dove sono posizionati tre alberi.



Alla Tesa 91, Arsenale Nord, si incontrano le opere "Sospiro d'Eterno" dell'artigiano Daniele Massaro che ha deciso di rendere immortali le "bricole" donandole una nuova vita artistica. "Il sentiero di Marco Polo" è l'installazione permanente di Simone Meneghello e a cura di Robert Phillips per **Spazio Thetis**, un sentiero di trenta metri che si srotola da ovest a est e che è realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo. Francesca Busca, fondatrice di Art for Trash®, è ospite presso la Tesa 102 di CNR-ISMAR, e utilizzerà i rifiuti prodotti all'interno delle strutture di ISMAR, della piattaforma Acqua Alta e della nave oceanografica Gaia Blu del CNR per dar vita a un'opera d'arte che sarà presentata in anteprima durante il Salone Nautico di Venezia. Una straordinaria occasione site-specific per comprendere il legame tra scienza dell'ambiente marino e arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

### Mostre

---

Ora c'è un nuovo rallentamento del mercato dovuto all'aumento degli interessi e alla maggior fatica nel dover affrontare l'acquisto di barche».

**Guardando allo sviluppo futuro dei porti turistici, ritiene che la nautica da diporto possa ancora ritenersi popolare oppure il futuro è sempre più legato ai maxi yacht?**

«La nautica è fondamentalmente popolare, i porti turistici italiani non potrebbero sopravvivere senza quel 90% di mercato costituito dai piccoli natanti. Poi ci sono alcune destinazioni, tra cui Venezia, specializzate nei maxi yacht. Venezia è attrezzata con una settantina di posti per yacht di grandi dimensioni.

In prospettiva anche questo traffico è destinato ad aumentare. Su scala nazionale, sono sempre più i porti turistici che cercano di aumentare i posti barca per la nautica popolare e che al contempo cercano di trasformare alcune banchine per ospitare barche sempre più grandi. Gli investitori hanno creato più di 20 mila posti barca in tutta Italia negli ultimi anni. Oggi altri 20 mila posti barca sono in costruzione, da Genova al porto turistico di Piombino a Sant'Agata di Milit

ello in Sicilia. E altri 50 mila posti barca sono in corso di pianificazione». - © RIPRODUZIONE RISERVATA Camilla Gargioni Un turbine di riflessi incorniciano il volto, stilizzato, al centro della composizione. È "Diadema", creazione di Manolo Valdés, che prenderà posto all'Arsenale tra tesse e imbarcazioni, in dialogo con "Las Meninas" ancora in fila in piazza San Marco. Sin dalla prima edizione, il Salone ha unito all'indagine nautica un percorso artistico. Ecco quindi alla Tesa 99, Arsenale Nord, Vanmechelen presenta "Looking for the Ark", un'interpretazione contemporanea del vaporetto trasformato in una galleria galleggiante.

Tra le più curiose, c'è "Arenas for a Tree" dell'artista svizzero Klaus Littmann, una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno tutta da scoprire. "Sospiro d'Eterno" di Lima Creazioni - Daniele Massaro, invece, rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. E ancora, l'installazione permanente "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello, a cura di Robert Phillips, nei giardini dello Spazio Thetis, "ArtForTrash" di Francesca Busca che crea arte dai rifiuti e le indimenticabili e monumentali mani di Lorenzo Quinn "Building Bridges".

Oltre ad ammirare le opere disseminate negli spazi dell'Arsenale, ci sono numerose attività per i più piccoli (e non) da svolgere all'aperto.

Ecco le passeggiate in gondola sul rio delle Galeazze, a cura dell'Associazione Gondolieri, oppure i laboratori di "Dogaressa Kids": si potrà provare in prima persona l'esperienza di salire su un Dragon Boat, vogare su un sandolo, partecipare a una mini tavola rotonda sulla Regata Storica e scoprire gli antichi mestieri.

Ci sarà un vero e proprio laboratorio di nodi, a cura di Monica Mielli di Marve, che insegnerà ai bambini

sabato 25 maggio 2024

## La Nuova di Venezia e Mestre

### Mostre

---

e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. Da non perdere, la caccia al tesoro che parte dalla Tesa 99 per scoprire segreti e leggende sull'Arsenale: un divertente percorso a tap

pe per famiglie e bambini dai 7 ai 12 anni, con educatore specializzato, organizzata dai Musei Civici. Per ricordare i 700 anni di Marco Polo, avrà luogo

un'azione teatrale con figure che rappresentano l'incontro tra Marco Polo e l'Imperatore Kublai Khan. Per gli avventurosi, c'è la visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei

sommergibili e del SSK 513 Enrico Dandolo, con ingressi ogni 15 minuti (gratis, ma bisogna prenotare). - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Corriere del Veneto

### Mostre

#### Mani, sentieri, installazioni: l'arte all'Arsenale per esplorare la connessione tra uomo e mare

L'arte approda al Salone nautico di Venezia. Dalle «mani» di Lorenzo Quinn, «Building bridges», che svettano dai due argini del bacino di carenaggio piccolo intrecciandosi a formare due ponti alti quindici metri e lunghi venti (nel suo messaggio, Quinn sottolinea proprio l'importanza di costruire ponti e unirsi) alla piattaforma galleggiante «Arena for a Tree» dell'artista svizzero Klaus Littmann (foto a sinistra), guscio circolare in legno ancorato nel bacino di carenaggio medio. Da lontano sembra una sorta di cupola rovesciata o una noce con giovani germogli al suo interno. Osservata da vicino, si presenta come un'architettura, una scultura e un palcoscenico allo stesso tempo. La struttura orizzontale ispirata agli anelli di accrescimento di un albero, offre posti a sedere e una vista ideale sulla parte centrale dove sono posizionati tre alberi. «Looking for the Ark» di Koen Vanmechelen (tesa 99) reinterpreta invece un vaporetto veneziano trasformato in una galleria galleggiante, creazione in dialogo con la mostra Muve Yacht Projects 2024 dal focus sostenibilità e futuro nell'architettura navale. Riflette la condizione umana e ci esorta a navigare le acque turbolente della nostra esistenza con consapevolezza, responsabilità e speranza. L'arca è poi affiancata dalle diverse installazioni di Vanmechelen.

Nell'area scali è installata anche «La diadema» (foto al centro), monumentale scultura dello spagnolo Manolo Valdés, tra i pionieri della Pop Art in Spagna, mentre «Sospiro eterno» di Lima Creazioni - Daniele Massaro (tesa 91) raffigura un palo di casada dei palazzi nobili a Venezia, ritratti già nei dipinti del Sedicesimo secolo. I giardini dello **Spazio Thetis** ospitano l'installazione permanente «Il sentiero di Marco Polo» di Simone Meneghello e a cura di Robert Phillips (attraverso una serie di volumi l'opera traccia un cammino che si «srotola» lungo 30 metri) mentre «ArtforTrash» (tesa 102) è l'opera presentata da Francesca Busca nata dai rifiuti prodotti nelle strutture di Ismar, piattaforma Acqua alta e nave oceanografica Gaia Blu del Cnr. Nell'area Mare Laguna (Arsenale Nord) è esposta infine «New World» realizzata, in alluminio e acciaio, dallo scultore Simon Del Grillo. (c. fra.

).



La Nuova di Venezia e Mestre  
Mostre

spazio thetis

L'installazione di Meneghello sulle tracce del viaggiatore

Domani, giovedì 16 maggio alle 17. 30, verrà inaugurata "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello, la nuova opera di **Spazio Thetis**, un omaggio tangibile all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte. Concepita come installazione site-specific per **Spazio Thetis**, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'architetto Antonietta Grandesso e di Ferruccio Scabbia. "Il sentiero di Marco Polo" è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30 metri e realizzato con 50 volumi enciclopedici con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

-.



## L'AGENDA

### GLI APPUNTAMENTI

#### Emergency Microfono per la Pace tra poesia e musica

Giovedì 16 maggio alle 17 nella sede veneziana di Emergency appuntamento con "Microfono poetico per la Pace", un incontro di poesia e musica a cura di Anna Lombardo, in preparazione alla 18ª edizione del Festival Internazionale Palabra in el Mundo in programma il 23 e 24 maggio prossimi a Venezia, in cui poeti e poetesse hanno già partecipato al Festival dialogheranno con chi non lo ha ancora "incontrato". Alle letture poetiche di Giovanni Asmundo, Paolo Basaglia, Ilaria Comolli, Ro-

sa Chiara Goisis, Ermanno Merlo, Claudio Ongarato, Marta Paolantonio e Valeria Raimondi faranno eco le musiche di Asyle e Andrea Marzari. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

#### Museo Palazzo Grimani "Giardino di conversazioni"

In occasione della Giornata Internazionale dei Musei 2024, sabato 18 maggio alle 17, il Museo di Palazzo Grimani ospita un'iniziativa organizzata insieme alla Direzione regionale Musei Veneto e il Centro Studi RiVe dell'Università Ca' Foscari, in occasione della presenta-

zione del volume "Giardino di conversazioni. Scritti in onore di Augusto Gentili (Bardi editore). Interverranno, in dialogo con Augusto Gentili e con il pubblico Giovanna Nepi Scirè, già Soprintendente Speciale al Polo Museale Veneziano, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, Enrico Maria Dal Pozzolo, Università degli Studi di Verona, Piernario Vescovo, Ca' Foscari, Elisa Puppi, Ca' Foscari, Centro Studi RiVe, Daniele Pelosi, Ca' Foscari, Centro Studi RiVe. Il volume raccoglie trentacinque saggi scritti in onore di Augusto Gentili, che ha a lungo insegnato nell'ateneo romano della Sapienza, come docen-

te di Arte Veneta, e poi nell'Università Ca' Foscari di Venezia, come docente di Storia dell'Arte Moderna. I temi varientemente trattati e discussi sono quelli ai quali Gentili ha dedicato i suoi maggiori e più significativi contributi: i problemi di metodo della ricerca storica e storico-artistica, la questione del significato delle immagini e delle loro modalità di produzione di senso, i rapporti della produzione artistica con i contesti storici culturali e materiali, le dinamiche della committenza. Ne esce un quadro ampio, composito e non univoco, che aspira a restituire l'ampiezza e la ricchezza di un fertile insegnamento.



#### Ateneo Veneto "In scienza e conoscenza"

Oggi, mercoledì 15 maggio alle 18, all'Ateneo Veneto presentazione del libro "In scienza e conoscenza. Tra cuore e testa, come uscire dalle storie storte" di Roberta Nesto e Francesco Cassandro (Milano, Cairo 2024).

Sollecitata dalle domande del giornalista, Roberta Nesto in questo libro si sofferma su ventinove storie di disagio, sofferenza e disperazione che negli anni hanno bussato al suo studio di avvocato di diritto di famiglia e minori.

#### Live al Rock Cafe

Giovedì 16 maggio alle 21.30, all'Hard Rock Cafe si esibiranno gli Alien Ducks From Outer Space tra hard rock, funk, pop, in una miscela unica.

### PALAZZO MOCENIGO

## I costumi del kolossal "Marco Polo" in mostra

Ideati da Enrico Sabbatini e poi realizzati da Stefano Nicolao sulla catena dell'Himalaya

Manuela Pivato

Per tre mesi ha lavorato in condizioni estreme, con le dita congelate, sulla catena dell'Himalaya; lui, una quarantina di aiutanti, tre cuochi e intorno l'orizzonte bianco del Nepal. Nell'anno di Marco Polo, non potevano mancare i costumi dello sceneggiato del regista Giuliano Montaldo dedicato al viaggiatore veneziano mandato in onda dalla Rai tra il 1982 e il 1983 e realizzati da Stefano Nicolao.

Una trentina di questi abiti pazzeschi, fatti di velluto, lana, colorati, decorati e provvisti di ogni "accessorio"

dell'epoca provenienti dal set, animano la mostra "Marco Polo. I costumi di Enrico Sabbatini" al Museo di Palazzo Mocenigo (fino al 30 settembre) frutto di quattro anni di studio e preparazione del film, primo prodotto realizzato in collaborazione tra una tv occidentale e una cinese, trasmessa in ben 46 Paesi.

Per i tempi (ma anche per oggi) fu una produzione colossale - 13 mila i costumi per attori e comparse - con un cast internazionale, che ora rivive nei mantelli, nelle vesti, nei copricapi dei costumi di Enrico Sabbatini ai quali Stefano Nicolao diede vita.

Fu anche grazie al kolossal



I costumi di Stefano Nicolao per lo sceneggiato su Marco Polo in mostra a Palazzo Mocenigo

che il sarto veneziano iniziò la sua carriera nel 1980 quando fu chiamato da Sabbatini a lavorare in Nepal realizzare costumi e scene (tra cui le bardature dei cavalli, gli strumenti musicali, il ponte di corde) che rappresentassero il passaggio dalla Persia alla Cina. Una storia nella storia, un viaggio nel viaggio, per la sartoria organizzata da Nicolao con artigiani locali, supe-

rando ogni genere di difficoltà. «Andai in Tibet a realizzare i costumi, non portai nulla da qui se non le idee» ricorda il costumista «a Katmandu cominciamo a cercare gli accessori e gli oggetti, a trovare i materiali e i tessuti e fare le tinte con gli artigiani, ma molti materiali non si trovavano: sembrava ancora di essere a fianco di Marco Polo, nel suo tempo. Dovevo orga-

nizzare tutto, perché saliti sulla montagna non avremmo avuto l'elettricità e avremmo dovuto cucire a mano. E così fu con questo gruppino di sarti riuscimmo a partire con già dei costumi pronti: al campo base a 3200 metri, io alla sera tagliavo e loro di giorno cucivano: costumi molto rustici, sembravano veramente usciti da un archivio medievale».

### SPAZIO THETIS

## L'installazione di Meneghello sulle tracce del viaggiatore

Domani, giovedì 16 maggio alle 17.30, verrà inaugurata "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello, la nuova opera di Spazio Thetis, un omaggio tangibile all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte. Concepita come installazione site-specific per Spazio Thetis, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'architetto Antonietta Grandesso e di Ferruccio Scabbia. "Il sentiero di Marco Polo" è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30 volumi realizzati con 50 volumi enciclopedici con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo. —



Il violoncellista Mario Brunello

### AUDITORIUM LO SQUERO

## Il violoncello di Mario Brunello e "la giusta distanza" nella musica

Il prossimo appuntamento di Asolo Musica Veneto Musica nella sala de Lo Squero all'isola di San Giorgio è per sabato 18 maggio alle 16.30 e vedrà l'atteso ritorno del celebre violoncellista Mario Brunello, grande artista di fama internazionale costantemente impegnato in personali progetti di ricerca e di approfondimento esecutivo. Realizzato in collaborazione con Antiruggine e intitolato "La giu-

sta distanza", il concerto indaga il denso tema della vicinanza e della "distanza" tra gli artisti nel processo di creazione, lungo una ricerca di equilibrio che si snoda tra nuove modalità espressive e imprescindibili linguaggi di riferimento del passato. In concerto vengono così costate, in dialogo creativo, pagine di Johann Sebastian Bach con due Sonate per violoncello solo del compositore

russo, di origine ebraico-polacca, Mieczyslaw Weinberg (1919-1996), autore ancor oggi poco conosciuto ma con all'attivo una vasta produzione musicale che comprende sinfonie, quartetti per archi, opere, balletti, concerti, colonne sonore per film e musiche di scena per il teatro e il circo.

«La giusta distanza» (un film di Carlo Mazzacurati di cui ricorre quest'anno il deci-

mo anno dalla scomparsa) - dichiara Mario Brunello - è la regola dettata al giornalista protagonista del film per non perdersi nelle emozioni. Una regola che è difficile rispettare quando si tratta di suonare questi capolavori per violoncello solo, le Sei Suite di Bach e le Quattro Sonate di Weinberg, distanti quasi tre secoli tra loro, apparentemente sospese in una loro orbita misteriosa. E invece è proprio l'emozione del loro linguaggio ad annullare la distanza tra musica e sentimento. Con biglietto integrato il pubblico avrà la possibilità di visitare il complesso monumentale della Fondazione Giorgio Cini, il Labirinto Borges, il Bosco con le Vatican Chapels e il Teatro Verde. —

# Il sentiero di Marco Polo

 [comune.venezia.it/it/content/il-sentiero-marco-polo](http://comune.venezia.it/it/content/il-sentiero-marco-polo)

3 maggio 2024



[Home](#) › Il sentiero di Marco Polo

## Arsenale di Venezia

Giovedì, 16 Maggio, 2024

Ore:

17.30

Il 16 maggio alle 17.30, verrà inaugurata ***Il sentiero di Marco Polo*** di Simone Meneghello, la nuova opera che va ad arricchire ulteriormente la pregiata collezione permanente di Spazio Thetis, un omaggio tangibile all'esploratore veneziano nel 700° anniversario della sua morte.

Concepita appositamente come installazione site-specific per Spazio Thetis, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

*Il Sentiero di Marco Polo* è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

# Il sentiero di Marco Polo

 [events.veneziaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo](https://events.veneziaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo)

12 aprile 2024

## Evento



### Argomenti:

[MarcoPolo700](#), [Arte](#)

Installazione permanente dell'opera **"Il sentiero di Marco Polo"** di **Simone Meneghello** e a cura di **Robert Phillips** presso i giardini dello **Spazio Thetis**.

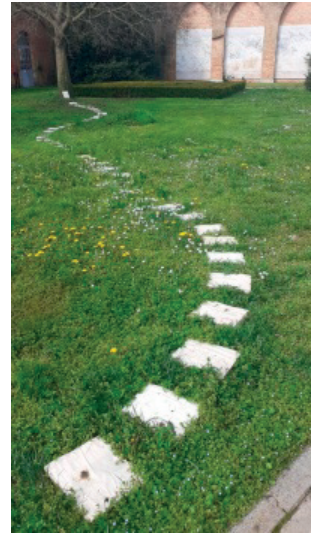
Questa nuova opera va ad arricchire ulteriormente la pregiata collezione permanente di Spazio Thetis, un omaggio tangibile all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali.

Concepita appositamente come installazione site-specific per Spazio Thetis, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

Il Sentiero di Marco Polo è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

*L'inaugurazione si tiene il 16 maggio 2024 alle ore 17:30 presso lo spazio Thetis.*



# Allo Spazio Thetis, in Arsenale, “Il sentiero di Marco Polo”, l’installazione dell’artista Simone Meneghello che omaggia le avventure del viaggiatore veneziano

---

 [leviedimarcopolo.it/it/articolo/allo-spazio-thetis-arsenale-sentiero-marco-polo-linstallazione-dellartista-simone](https://leviedimarcopolo.it/it/articolo/allo-spazio-thetis-arsenale-sentiero-marco-polo-linstallazione-dellartista-simone)

[Vai al Contenuto](#) [Raggiungi il piè di pagina](#)

16 Maggio 2024

Un viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Allo Spazio Thetis, in Arsenale, viene inaugurato “Il sentiero di Marco Polo” di Simone Meneghello, un omaggio tangibile all'esploratore veneziano nel 700° anniversario della sua morte.

Concepita appositamente come installazione site-specific per Spazio Thetis, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

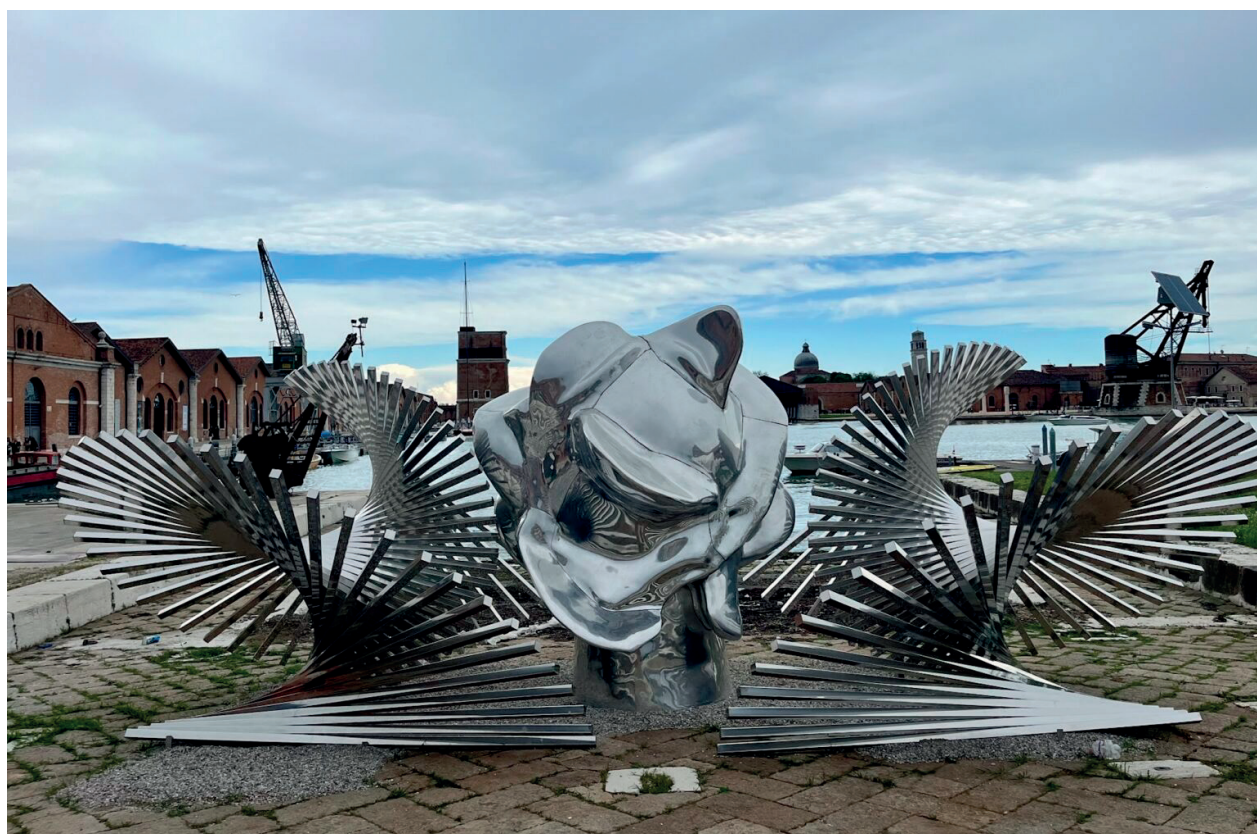
L'installazione “Il Sentiero di Marco Polo” unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno. Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si “srotola” da ovest a est lungo 30 metri e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de “Il Milione” di Marco Polo.

# L'arte protagonista del Salone Nautico Venezia. L'Arsenale è il teatro di installazioni di artisti internazionali

 [salonenautico.venezia.it/news/arte-protagonista-salone-nautico-venezia](https://salonenautico.venezia.it/news/arte-protagonista-salone-nautico-venezia)

26 maggio 2024

26 Maggio 2024



Un tuffo nella nautica ma anche nell'arte. La quinta edizione del Salone Nautico Venezia che si inaugura il prossimo 29 maggio, sarà l'occasione anche per scoprire le numerose installazioni artistiche che animano gli spazi dell'Arsenale. Nella **Tesa 99** si potrà scoprire "**Looking for the Ark**" dell'artista **Koen Vanmechelen**, un'interpretazione contemporanea dell'iconico vaporetto veneziano trasformato in una galleria galleggiante, che trasporta in sé un microcosmo del nostro mondo, riflettendo la condizione umana. Affollata fino all'anima, questa arca trasporta figure – da Frida Kahlo ad Albert Einstein, da Mahatma Gandhi a Madre Teresa – che sono emblemi del genio umano e del pensiero filosofico. Ognuno di loro porta con sé un messaggio che trascende i limiti del tempo e della geografia. Il baldacchino dell'arca ospita una congrega di specie quasi estinte, un toccante promemoria dell'Antropocene.

Il progetto d'arte contemporanea dialoga con la mostra **Muve Yacht Projects 2024**, sempre nella **Tesa 99**. Si tratta della quinta edizione dell'iniziativa realizzata da Fondazione Musei Civici di Venezia, insieme al Comune di Venezia e Vela spa e coordinata da Carlo Nuvolari. L'esposizione, curata da Muve Academy, patrocinata da Adi (Associazione Italiana per il Disegno Industriale), porta all'Arsenale i lavori selezionati tramite un bando che ha avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate da un comitato scientifico.

In **Area Scali** svetta "**Diadema**", la monumentale scultura dell'artista spagnolo **Manolo Valdés**, formata da monumentali volute che incorniciano il volto stilizzato posto al centro della composizione, che costituisce il nucleo centrale dell'opera. Valdés è un artista spagnolo che vive a New York e che si è espresso con diversi media. Sono sue anche le "**Meninas**" esposte in piazza San Marco fino al 15 giugno.

Nel **Bacino di Carenaggio Medio**, è sbarcata "**Arena for a Tree**" dello svizzero **Klaus Littmann**, una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno. Da lontano, il guscio permeabile sembra una sorta di cupola rovesciata o una noce con giovani germogli al suo interno. Osservata da vicino, si presenta come un'architettura, una scultura e un palcoscenico allo stesso tempo. La struttura orizzontale su tre livelli, ispirata agli anelli di accrescimento di un albero, offre posti a sedere per circa cinquanta persone, garantendo una vista ideale sulla parte centrale dove sono posizionati tre alberi.

**Daniele Massaro** porta nella **Tesa 91** il suo "**Sospiro d'Eterno**", che rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. L'opera nasce da una Bricola, prima albero di rovere, cresciuto per 100-150 anni in un bosco, con la sua linfa vitale testimone della vita in montagna. Oggi, con le sue crepe ed erosioni, racconta la storia della sua esistenza e, come una moderna Cenerentola, si trasforma, da brutta e sporca, in un manufatto elegante e raffinato.

Nei giardini dello spazio **Thetis** i visitatori possono ammirare "**Il sentiero di Marco Polo**" di **Simone Meneghello e Robert Phillips**. Questa nuova opera va ad arricchire la collezione permanente di Spazio Thetis, un omaggio all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte. L'opera è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30 metri, e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

È invece un'opera legata alla sostenibilità quella di **Francesca Busca**, che svolge una residenza d'artista nella **Tesa 102 CNR-ISMAR**. "**ArtforTrash**" è un sodalizio tra arte e scienza: utilizza i rifiuti prodotti all'interno delle strutture di ISMAR, della piattaforma Acqua Alta e della nave oceanografica Gaia Blu del CNR, per dar vita a un'opera d'arte che sarà presentata in anteprima durante Salone Nautico di Venezia.

Sempre fotografate e ammirate le cosiddette “Mani” di **Lorenzo Quinn**, l’opera in realtà intitolata “**Building Bridges**”, sei coppie di mani che si estendono dai due argini del bacino di Carenaggio Piccolo per intrecciarsi e formare ponti alti 15 metri e lunghi 20. Ognuno di essi rappresenta uno dei valori universali dell’essere umano: l’amicizia, la saggezza, l’aiuto, la fede, la speranza e l’amore.

**Giovedì 30 maggio** sarà infine inaugurata la mostra “**Waterproof Venice**”, all’interno del rinnovato spazio della **Tesa 66**. L’installazione – un progetto di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, a cura di Jacopo Galli e Marco Marino – è un progetto curatoriale condiviso attraverso il quale i partecipanti presentano i propri progetti ed esprimono le loro visioni per la città di Venezia e il suo intorno metropolitano. Il visitatore si troverà così ad affrontare un percorso che espone le complessità della realtà tramite testi, immagini, rendering e prospettive elaborate dall’intelligenza artificiale e che dà vita a una serie di ipotesi sulla Venezia del futuro, basate su attività e progetti dei soci della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e integrato del territorio veneziano.

**Nella foto in alto l’opera di Valdes “Diadema”.**

**In quella in basso “Arena for a tree” di Klaus Littman.**

# Simone Meneghello, il sentiero di Marco Polo

 [veneziatoday.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo.html](https://veneziatoday.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo.html)

## Eventi

Dove Spazio Thetis

Calle Donà

Quando Dal 16/05/2024 al 24/11/2024 17:30

Prezzo Gratis

Altre informazioni Sito web [veneziaunica.it](https://veneziaunica.it)

È stata inaugurata il 16 maggio, presso i giardini di Spazio Thetis, la nuova opera di Simone Meneghello dal titolo Il sentiero di Marco Polo, che in questa occasione entrerà a far parte della collezione permanente di Thetis spa.

L'installazione dell'opera vuole essere un omaggio tangibile all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

Concepita appositamente come installazione site-specific per lo Spazio Thetis già dal 2023, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

Il Sentiero di Marco Polo è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

Dal testo del curatore Robert Phillips:

"La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un'indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch'esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza. Essenza di un ricordo.

Visioni di una strada, coincidenze che appaiono soltanto casuali, come non è casuale l'inquadratura, la via indicata. La congruenza va ricercata, appunto, in questo sguardo parziale, nella lieve proporzione tra spazi e volumi depressi e convessi, resi sì da

suggerire un cammino casuale che intende rendere plausibile l'idealizzazione di un desiderio ma che, invece, inevitabilmente denuncia come il nostro passare ci renda ciechi alla complessità ed al dolore delle esistenze che stanno al di fuori del nostro abitacolo confortevole. [...]

È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L'opera Il Sentiero di Marco Polo unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

## Gallery

---



# Simone Meneghello – IL SENTIERO DI MARCO POLO

e [exibart.com/evento-arte/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo](http://exibart.com/evento-arte/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo)



Presso i giardini di Spazio Thetis verrà presentata, con inaugurazione il 16 maggio alle ore 17.30 , la nuova opera di Simone Meneghello dal titolo IL SENTIERO DI MARCO POLO, che in questa occasione entrerà a far parte della collezione permanente di Thetis spa.

Comunicato stampa



# Spazio Thetis presenta "Il Sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello

 [itinerarinellarte.it/it/news/spazio-thetis-presenta-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello-0722](https://itinerarinellarte.it/it/news/spazio-thetis-presenta-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello-0722)

10 maggio 2024



L'installazione dell'opera vuole essere un **omaggio tangibile all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte**, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

Concepita appositamente come installazione site-specific per lo Spazio Thetis già dal 2023, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

Il Sentiero di Marco Polo è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso **una serie di volumi senza titoli identificativi**, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

**Dal testo del curatore Robert Phillips:**

"La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un'indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch'esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza. Essenza di un ricordo.

Visioni di una strada, coincidenze che appaiono soltanto casuali, come non è casuale l'inquadratura, la via indicata. La congruenza va ricercata, appunto, in questo sguardo parziale, nella lieve proporzione tra spazi e volumi depressi e convessi, resi sì da suggerire un cammino casuale che intende rendere plausibile l'idealizzazione di un desiderio ma che, invece, inevitabilmente denuncia come il nostro passare ci renda ciechi alla complessità ed al dolore delle esistenze che stanno al di fuori del nostro abitacolo confortevole. [...]

È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L'opera *Il Sentiero* di Marco Polo unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

---

**Spazio Thetis** rappresenta la parte culturale e artistica di Thetis spa, società di ingegneria che sviluppa progetti e applicazioni tecnologiche per l'ambiente e il territorio e che vanta un'importante collezione permanente di arte contemporanea, che annovera installazioni come "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto, "L'uomo che misura le nuvole" di Jean Fabre, "Le Sentinelle" di Beverly Pepper, solo per citarne alcune. L'attività artistica di Spazio Thetis si concentra su alcune tematiche: land art, arte ambientale, arte e scienza promuovendo e sostenendo l'arte contemporanea attraverso diverse iniziative presso la propria sede nell'antico Arsenale veneziano con il lussureggiante parco giardino. In tanti anni di attività ha collaborato con importanti istituzioni come musei, gallerie e fondazioni per la realizzazione di mostre temporanee, eventi collaterali Biennale e Padiglioni nazionali, ma anche in qualità di promotore e organizzatore esso stesso.

**Simone Meneghello**

*IL SENTIERO DI MARCO POLO*

a cura di Robert Phillips

**INAUGURAZIONE**

16 Maggio 2024 dalle 17.30

**DOVE**

Spazio Thetis, Arsenale Novissimo - Venezia

Vaporetto linea 4.1- 4.2 - 5.1- 5.2 Fermata: Bacini

Pubblicato il 10/05/2024

Resta aggiornato su eventi ed esposizioni d'Arte e Design organizzati in Italia!

*[Itinerarinellarte.it](http://Itinerarinellarte.it)*

# Simone Meneghello. Il Sentiero di Marco Polo

 [juliet-artmagazine.com/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo](https://juliet-artmagazine.com/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo)

Juliet Art Magazine



## Data / Ora

Date(s) - 16/05/2024

5:30 pm - 7:30 pm

## Luogo

Spazio Thetis

## Categorie

**Simone MENEGHELLO**

---

## **IL SENTIERO DI MARCO POLO**

---

**a cura di Robert C. Phillips**

---

**Inaugurazione 16 maggio ore 17.30**

**Spazio Thetis – Arsenale Novissimo – Bacini, Venezia**

Il ricordo dell'esploratore Marco Polo è arricchito grazie all'opera "Il Sentiero di Marco Polo", realizzata dall'artista Simone Meneghello. L'installazione, che sarà inaugurata il 16 maggio alle ore 17:30 presso lo Spazio Thetis nell'Arsenale Novissimo di Venezia, **si propone di omaggiare il famoso viaggiatore nel 700° anniversario della sua morte. Curata da Robert C. Phillips**, la mostra **si inserisce nel contesto del ricco calendario di iniziative** in ricordo dell'esploratore organizzate dal Comune di Venezia, dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, in collaborazione con numerose realtà associative locali, nazionali ed internazionali.

Concepita appositamente come **installazione site-specific per lo Spazio Thetis** già dal 2023, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. **Antonietta Grandesso**, curatrice della **collezione d'arte di Thetis**, e di **Ferruccio Scabbia**, collezionista delle opere di Meneghello.

"Il Sentiero di Marco Polo" è molto più di una semplice installazione artistica: è un viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Composto da una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che si dipana dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est per 30 metri. Questi **volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo**, offrono agli spettatori uno spaccato unico di suggestioni e riflessioni.

Secondo il curatore Robert Phillips, **"La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio**. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un'indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch'esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza."

"È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta", aggiunge Phillips. "L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana."

“Il Sentiero di Marco Polo” rappresenta un **connubio tra passato e presente**, invitando il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno. Quest’opera, che sarà **parte della collezione permanente di Thetis**, offre uno sguardo penetrante sull’evoluzione del pensiero umano nel corso dei secoli.

Spazio Thetis, la sede culturale e artistica di Thetis spa, continua così la sua missione di promuovere e sostenere l’arte contemporanea attraverso varie iniziative. Il suo impegno nel fondere arte, scienza e ambiente si traduce in mostre di grande rilievo, che si pongono come ponti tra il passato e il futuro, tra la tradizione e l’innovazione.

In un contesto così suggestivo come quello dell’antico Arsenale veneziano, “Il Sentiero di Marco Polo” si erge come un’opera destinata a catturare l’immaginazione e a suscitare profonde riflessioni su un’icona della storia mondiale.

---

# Simone Meneghello IL SENTIERO DI MARCO POLO

 [lobodilattice.com/mostre-eventi/simone-meneghello-sentiero-marco-polo](https://lobodilattice.com/mostre-eventi/simone-meneghello-sentiero-marco-polo)

15 maggio 2024



## Comunicato

---

Simone MENEGHELLO

IL SENTIERO DI MARCO POLO

a cura di Robert C. Phillips

Inaugurazione 16 maggio ore 17.30

Spazio Thetis

Arsenale Novissimo - Bacini, Venezia

Venezia, Maggio 2024 Presso i giardini di Spazio Thetis verrà presentata, con inaugurazione il 16 maggio alle ore 17.30 , la nuova opera di Simone Meneghello dal titolo IL SENTIERO DI MARCO POLO, che in questa occasione entrerà a far parte della collezione permanente di Thetis spa.

L'installazione dell'opera vuole essere un omaggio tangibile all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

Concepita appositamente come installazione site-specific per lo Spazio Thetis già dal 2023, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.

Il Sentiero di Marco Polo è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

Dal testo del curatore Robert Phillips:

"La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un'indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch'esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza. Essenza di un ricordo.

Visioni di una strada, coincidenze che appaiono soltanto casuali, come non è casuale l'inquadratura, la via indicata. La congruenza va ricercata, appunto, in questo sguardo parziale, nella lieve proporzione tra spazi e volumi depressi e convessi, resi sì da suggerire un cammino casuale che intende rendere plausibile l'idealizzazione di un desiderio ma che, invece, inevitabilmente denuncia come il nostro passare ci renda ciechi alla complessità ed al dolore delle esistenze che stanno al di fuori del nostro abitacolo confortevole. [...]

È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L'opera Il Sentiero di Marco Polo unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

.....

Spazio Thetis rappresenta la parte culturale e artistica di Thetis spa, società di ingegneria che sviluppa progetti e applicazioni tecnologiche per l'ambiente e il territorio e che vanta un'importante collezione permanente di arte contemporanea, che annovera installazioni come "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto, "L'uomo che misura le nuvole" di Jean Fabre, "Le Sentinelle" di Beverly Pepper, solo per citarne alcune. L'attività artistica di Spazio Thetis si concentra su alcune tematiche: land art, arte ambientale, arte e scienza promuovendo e sostenendo l'arte contemporanea attraverso diverse iniziative presso la propria sede nell'antico Arsenale veneziano con il lussureggiante parco giardino. In tanti anni di attività ha collaborato con importanti istituzioni come musei, gallerie e fondazioni per la realizzazione di mostre temporanee, eventi collaterali Biennale e Padiglioni nazionali, ma anche in qualità di promotore e organizzatore esso stesso. [www.thetis.it](http://www.thetis.it)

#### SCHEDA INFORMATIVA

Simone Meneghello

#### IL SENTIERO DI MARCO POLO

a cura di Robert Phillips

#### INAUGURAZIONE

16 Maggio 2024 dalle 17.30

#### DOVE

Spazio Thetis, Arsenale Novissimo - Venezia

Vaporetto linea 4.1- 4.2 - 5.1- 5.2 Fermata: Bacini

#### Contatti Stampa

CRISTINA GATTI Press & P.R.

[press@cristinagatti.it](mailto:press@cristinagatti.it)

mob. 338 6950929

#### LINKS

Sito: [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

<https://events.veneziaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo>

www.simonemeneghello

## SOCIAL

Facebook: <https://www.facebook.com/veneziaserenissimaofficial>

Instagram: [https://www.instagram.com/veneziaserenissima\\_official](https://www.instagram.com/veneziaserenissima_official)

# MarcoPolo700

## Simone Meneghello BIO

Nato a Milano il 3 settembre 1973. Frequenta il liceo artistico di Brera e successivamente studia scenografia all'accademia di Belle Arti di Brera. Frequenta la scuola civica di jazz di Milano e la scuola civica di musica contemporanea Claudio Abbado. Sassofonista jazz e polistrumentista si dedica per anni alla composizione e alla produzione musicale suonando con alcuni dei più importanti jazzisti italiani (E.Intra, F.Cerri, etc) e componendo centinaia di musiche per spot e TV. Nel frattempo sviluppa una ricerca visiva che lo avvicina alla fotografia, alla pittura, alla scultura e alle installazioni.

Nel 2015 decide di presentare per la prima volta i suoi lavori fotografici ai galleristi e viene subito accolto dalla Costantini Art Gallery che oltre a organizzare una mostra dal titolo "costrizioni" e varie collettive a Milano lo porta al MIA photo fair, al photofestival e a Palermo insieme alla galleria xxs aperto al contemporaneo.

Altre due gallerie toscane il Melograno e Art-House si occupano del suo lavoro portandolo al Wopart, alla fiera di Lussemburgo e in varie esposizioni collettive. Espone ad Arles in occasione del festival della fotografia, con un progetto dedicato dal titolo Les Reines d' Arles. Vince due premi indetti dalla rivista Esopoarte che pubblica alcuni suoi lavori. Lo studio Bernè presenta il suo lavoro alla fiera di Parma. Vince il premio confini e le opere iniziano a girare per l'Italia. Partecipa inoltre a molteplici esposizioni in Veneto su iniziativa del curatore del Museo civico della Laguna Sud M. Vanzan.

Nel 2022 inizia la produzione del progetto "Contemporaneità - presenza dell'assenza - non linearità" che presenta al Wopart Fair di Lugano.

Alcune opere del progetto saranno esposte a Paratissima e in una mostra collettiva in Grecia a Salonicco al museo dei profughi, altre saranno esposte presso la Fondazione Pavese e a Spazio Thetis.

# Simone Meneghello | Il Sentiero di Marco Polo

 [segnonline.it/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo](https://segnonline.it/events/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo)



S.Meneghello, Il Sentiero di Marco Polo part.(1)

## Data

---

Mag 16 2024

Evento passato

## Ora

---

17:30

## Etichette

---

Installazione

Presso i giardini di Spazio Thetis verrà presentata, con inaugurazione il 16 maggio alle ore 17.30 , la nuova opera di **Simone Meneghello** dal titolo *IL SENTIERO DI MARCO POLO*, che in questa occasione entrerà a far parte della collezione permanente di Thetis spa.

L'installazione dell'opera vuole essere un omaggio tangibile all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

Concepita appositamente come installazione site-specific per lo Spazio Thetis già dal 2023, l'opera di **Meneghello** trova la sua realizzazione grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di **Meneghello**.

*Il Sentiero di Marco Polo* è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

**Dal testo del curatore Robert Phillips:**

"La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un'indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch'esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza. Essenza di un ricordo.

Visioni di una strada, coincidenze che appaiono soltanto casuali, come non è casuale l'inquadratura, la via indicata. La congruenza va ricercata, appunto, in questo sguardo parziale, nella lieve proporzione tra spazi e volumi depressi e convessi, resi sì da suggerire un cammino casuale che intende rendere plausibile l'idealizzazione di un desiderio ma che, invece, inevitabilmente denuncia come il nostro passare ci renda ciechi alla complessità ed al dolore delle esistenze che stanno al di fuori del nostro abitacolo confortevole. [...]

È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L'opera *Il Sentiero di Marco Polo* unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

---

**Simone Meneghello**

*Il Sentiero di Marco Polo*

a cura di Robert Phillips

Spazio Thetis

Arsenale Novissimo – Venezia

Opening: **16 maggio 2024, dalle 17.30**

Tags: [Il Sentiero di Marco Polo](#), [Simone Meneghello](#), [Spazio Thetis](#)

## Il Mattino di Padova Mostre

### IL PROGRAMMA

#### Attività ludiche e pezzi d'arte: il mondo lungo le banchine

CAMILLA GARGIONI

Un turbine di riflessi incorniciano il volto, stilizzato, al centro della composizione. È "Diadema", creazione di Manolo Valdés, che prenderà posto all'Arsenale tra tese e imbarcazioni, in dialogo con "Las Meninas" ancora in fila in piazza San Marco. Sin edizione, il Salone ha unito all'indagine nautica un percorso artistico. Ecco quindi alla Tesa 99, Arsenale Nord, Vanmechelen presenta "Looking for the Ark", un'interpretazione contemporanea del vaporetto trasformato in una galleria galleggiante.

Tra le più curiose, c'è "Arena for a Tree" dell'artista svizzero Klaus Littmann, una piattaforma galleggiante con una dalla prima struttura circolare in legno tutta da scoprire. "Sospiro d'Eterno" di Lima Creazioni - Daniele Massaro, invece, rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. E ancora, l'installazione permanente "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello, a cura di Robert Phillips, nei giardini dello **Spazio Thetis**, "ArtForTrash" di Francesca Busca che crea arte dai rifiuti e le indimenticabili e monumentali mani di Lorenzo Quinn "Building Bridges".

Oltre ad ammirare le opere disseminate negli spazi dell'Arsenale, ci sono numerose attività per i più piccoli (e non) da svolgere all'aperto.

Ecco le passeggiate in gondola sul rio delle Galeazze, a cura dell'Associazione Gondolieri, oppure i laboratori di "Dogaressa Kids": si potrà provare in prima persona l'esperienza di salire su un Dragon Boat, vogare su un sandolo, partecipare a una mini tavola rotonda sulla Regata Storica e scoprire gli antichi mestieri.

Ci sarà un vero e proprio laboratorio di nodi, a cura di Monica Mielli di Marve, che insegnerà ai bambini e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. Da non perdere, la caccia al tesoro che parte dalla Tesa 99 per scoprire segreti e leggende sull'Arsenale: un divertente percorso a tappe per famiglie e bambini dai 7 ai 12 anni, con educatore specializzato, organ

izzata dai Musei Civici. Per ricordare i 700 anni di Marco Polo, avrà luogo un'azione teatrale con figure che rappresentano l'incontro tra Marco Polo e l

'Imperatore Kublai Khan. Per gli avventurosi, c'è la visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 Enrico Dandolo, con ingressi ogni 15 minuti (gratis, ma bisogna prenotare). - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Tribuna di Treviso

### Mostre

il programma

## Idrogeno per il futuro Attività ludiche e pezzi d'arte: il mondo lungo le banchine

*Perocchio (presidente di Assomarinas) sulle prospettive dei porti turistici «In Italia si realizzano ventimila nuovi posti barca. La nautica è popolare»*

EUGENIO PENDOLINI CAMILLA GARGIONI

L'intervista Eugenio Pendolini Le sfide del futuro per il comparto della nautica, a partire dall'idrogeno. Ma anche le prospettive di sviluppo dei porti turistici italiani, compresa la garanzia costituita dalla nautica popolare in alternativa alla scommessa sugli yacht di grandi dimensioni.

Saranno questi i temi al centro del convegno "L'ecosistema idrogeno per la nautica da diporto" in programma mercoledì, dalle 16 alle 18, nella sala Modelli dell'Arsenale. Il dibattito tra esperti sarà moderato da Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas, associazione che rappresenta 94 porti turistici in tutta Italia.

### Presidente Perocchio, quali sono le sfide per il futuro del comparto?

«Sempre più cruciale risulta essere la sfida per la decarbonizzazione e la transizione energetica, processo che ha già caratterizzato l'automotive e che ora tocca da vicino la nautica».

### Su cosa si sta orientando il mercato?

«Sono due i filoni nei quali si sta lavorando. Il primo è il gasolio idrogenato vegetale che deriva dai rifiuti e che si usa nell'automotive. Consente di usare motori a combustione con un gasolio derivato da prodotti di scarto dell'agricoltura e della ristorazione per avere un carburante a zero emissioni perché contiene componenti di carbonio già sottratte all'atmosfera. Poi c'è il tema del metanolo, carburante liquido di derivazione sintetica creato dall'energia rinnovabile, catturando anidride carbonica e combinandola con idrogeno prodotto in forma verde. Ha il pregio di essere liquido e di poter essere usato sia per motori a combustione sia attraverso l'utilizzo nelle celle di energia.

Questa è la vera rivoluzione dei prossimi anni. Si tratta di filtri chimici attraverso i quali viene fatto passare l'idrogeno che si trasforma in scariche elettriche che va ad alimentare un motore elettrico».

### Più in generale, che prospettive vede per il turismo nautico?

«Incoraggianti, da un lato.

Dopo il Covid, il mercato ha avuto una ripresa soprattutto grazie all'acquisto di barche usate. Siamo cresciuti del 3% come giro d'affari a partire dal 2021 lasciandoci alle spalle un lungo periodo di stagnazione.



## La Tribuna di Treviso

### Mostre

---

Ora c'è un nuovo rallentamento del mercato dovuto all'aumento degli interessi e alla maggior fatica nel dover affrontare l'acquisto di barche».

**Guardando allo sviluppo futuro dei porti turistici, ritiene che la nautica da diporto possa ancora ritenersi popolare oppure il futuro è sempre più legato ai maxi yacht?**

«La nautica è fondamentalmente popolare, i porti turistici italiani non potrebbero sopravvivere senza quel 90% di mercato costituito dai piccoli natanti. Poi ci sono alcune destinazioni, tra cui Venezia, specializzate nei maxi yacht. Venezia è attrezzata con una settantina di posti per yacht di grandi dimensioni.

In prospettiva anche questo traffico è destinato ad aumentare. Su scala nazionale, sono sempre più i porti turistici che cercano di aumentare i posti barca per la nautica popolare e che al contempo cercano di trasformare alcune banchine per ospitare barche sempre più grandi. Gli investitori hanno creato più di 20 mila posti barca in tutta Italia negli ultimi anni. Oggi altri 20 mila posti barca sono in costruzione, da Genova al porto turistico di Piombino a Sant'Agata di Milit

ello in Sicilia. E altri 50 mila posti barca sono in corso di pianificazione». - © RIPRODUZIONE RISERVATA Camilla Gargioni Un turbine di riflessi incorniciano il volto, stilizzato, al centro della composizione. È "Diadema", creazione di Manolo Valdés, che prenderà posto all'Arsenale tra tesse e imbarcazioni, in dialogo con "Las Meninas" ancora in fila in piazza San Marco. Sin dalla prima edizione, il Salone ha unito all'indagine nautica un percorso artistico. Ecco quindi alla Tesa 99, Arsenale Nord, Vanmechelen presenta "Looking for the Ark", un'interpretazione contemporanea del vaporetto trasformato in una galleria galleggiante.

Tra le più curiose, c'è "Arena for a Tree" dell'artista svizzero Klaus Littmann, una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno tutta da scoprire. "Sospiro d'Eterno" di Lima Creazioni - Daniele Massaro, invece, rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. E ancora, l'installazione permanente "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello, a cura di Robert Phillips, nei giardini dello Spazio Thetis, "ArtForTrash" di Francesca Busca che crea arte dai rifiuti e le indimenticabili e monumentali mani di Lorenzo Quinn "Building Bridges".

Oltre ad ammirare le opere disseminate negli spazi dell'Arsenale, ci sono numerose attività per i più piccoli (e non) da svolgere all'aperto.

Ecco le passeggiate in gondola sul rio delle Galeazze, a cura dell'Associazione Gondolieri, oppure i laboratori di "Dogaressa Kids": si potrà provare in prima persona l'esperienza di salire su un Dragon Boat, vogare su un sandolo, partecipare a una mini tavola rotonda sulla Regata Storica e scoprire gli antichi mestieri.

Ci sarà un vero e proprio laboratorio di nodi, a cura di Monica Mielli di Marve, che insegnerà ai bambini

## La Tribuna di Treviso

### Mostre

---

e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. Da non perdere, la caccia al tesoro che parte dalla Tesa 99 per scoprire segreti e leggende sull'Arsenale: un divertente percorso a tappe per famiglie e bambini dai 7 ai 12 anni, con educatore specializzato, organizzata dai Musei Civici. Per ricordare i 700 anni di Marco Polo, avrà luogo un'azione teatrale con figure che rappresentano l'incontro tra Marco Polo e l'Imperatore Kublai Khan. Per gli avventurosi, c'è la visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 Enrico Dandolo, con ingressi ogni 15 minuti (gratis, ma bisogna prenotare). - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Italiavela

## Mostre

## Salone Nautico di Venezia: il programma della giornata inaugurale, 29 maggio 2024

Programma del giorno 29 maggio Il programma della giornata inaugurale, 29 maggio 2024 Tutto pronto per l'inaugurazione della quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, che si svolgerà da domani, mercoledì 29 maggio, fino a domenica 2 giugno. Conferenze, convegni, eventi culturali, attività sportive e laboratori saranno ospitati nella storica cornice dell'Arsenale, per far scoprire ad appassionati e curiosi il mondo della nautica italiana e internazionale. PRESENTAZIONI E CONFERENZE Convegno di apertura della manifestazione

"La nautica da diporto nel III millennio. Driver di occupazione e immagine" Torre di Porta Nuova ore 14.30 Interventi di: Sindaco di Venezia dott. Marco Valle, Azimut Benetti Dott. Massimo Perotti, Sanlorenzo Avv. Alberto Galassi, Ferretti Group Dott. Sandro Veronesi, Cantieri del Pardo - Gruppo Oniverse Vice Ministro all'Industria e al Made in Italy modera: Antonio Vettese Convegno "L'ecosistema idrogeno per la nautica da diporto "Sala Modelli"

16.00 La Tavola Rotonda, organizzata da NatPower H, sarà un'occasione per discutere opportunità, idee e progetti legati all'uso dell'idrogeno come vettore energetico nella nautica da diporto. Durante l'evento, i principali attori del settore condideranno le loro prospettive sul ruolo dell'idrogeno nel mondo dello yachting. Premiazione MUVE

Yacht Projects 2024 Academy Lab "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile" Torre di Porta Nuova - 16 30 Giunti alla quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, Fondazione Musei Civici e MUVE Academy hanno proposto la "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile", una sfida interamente universitaria dedicata agli studenti provenienti da Campus Universitario La Spezia-Promostudi, Università degli studi Trieste, Politecnico di Milano. Per ogni ateneo sono stati selezionati i cinque progetti più meritevoli e innovativi in particolare con caratteristiche di elevata efficienza energetica e ridotto impatto ambientale. L'esposizione, curata da MUVE Academy, patrocinata da ADI - Associazione Italiana per il Disegno Industriale, presenta i lavori selezionati tramite un bando che avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate dal Comitato Scientifico. Presentazione imbarcazione ad idrogeno NatPower Area scali - 17.30 NatPower H debutta al Salone Nautico di Venezia con la rivoluzione dell'idrogeno green nello yachting. NatPower H sarà presente alla 5° edizione del Salone Nautico di Venezia con uno stand multimediale e un'imbarcazione con propulsione a idrogeno 100%. Fino a domenica 2 giugno dalle ore 10 alle 20 sarà possibile visitare lo stand di NatPower H presso la TESA Nappa 89. Conversazione con il navigatore Andrea Mura Stand Raymarine Area Scali - 18.30-19.30 Presso lo stand Raymarine, il racconto eccezionale di un ospite

Italiavela

Salone Nautico di Venezia: il programma della giornata inaugurale, 29 maggio 2024

05/28/2024 18:48

Programma del giorno 29 maggio Il programma della giornata inaugurale, 29 maggio 2024 Tutto pronto per l'inaugurazione della quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, che si svolgerà da domani, mercoledì 29 maggio, fino a domenica 2 giugno. Conferenze, convegni, eventi culturali, attività sportive e laboratori saranno ospitati nella storica cornice dell'Arsenale, per far scoprire ad appassionati e curiosi il mondo della nautica italiana e internazionale. PRESENTAZIONI E CONFERENZE Convegno di apertura della manifestazione "La nautica da diporto nel III millennio. Driver di occupazione e immagine" Torre di Porta Nuova ore 14.30 Interventi di: Sindaco di Venezia dott. Marco Valle, Azimut Benetti Dott. Massimo Perotti, Sanlorenzo Avv. Alberto Galassi, Ferretti Group Dott. Sandro Veronesi, Cantieri del Pardo - Gruppo Oniverse Vice Ministro all'Industria e al Made in Italy modera: Antonio Vettese Convegno "L'ecosistema idrogeno per la nautica da diporto "Sala Modelli" 16.00 La Tavola Rotonda, organizzata da NatPower H, sarà un'occasione per discutere opportunità, idee e progetti legati all'uso dell'idrogeno come vettore energetico nella nautica da diporto. Durante l'evento, i principali attori del settore condideranno le loro prospettive sul ruolo dell'idrogeno nel mondo dello yachting. Premiazione MUVE Yacht Projects 2024 Academy Lab "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile" Torre di Porta Nuova - 16 30 Giunti alla quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, Fondazione Musei Civici e MUVE Academy hanno proposto la "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile", una sfida interamente universitaria dedicata agli studenti provenienti da Campus Universitario La Spezia-Promostudi, Università degli studi Trieste, Politecnico di Milano. Per ogni ateneo sono stati selezionati i cinque progetti più meritevoli e innovativi in particolare con caratteristiche di elevata efficienza energetica e ridotto impatto ambientale. L'esposizione, curata da MUVE Academy, patrocinata da ADI - Associazione Italiana per il Disegno Industriale, presenta i lavori selezionati tramite un bando che avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate dal Comitato Scientifico. Presentazione imbarcazione ad idrogeno NatPower Area scali - 17.30 NatPower H debutta al Salone Nautico di Venezia con la rivoluzione dell'idrogeno green nello yachting. NatPower H sarà presente alla 5° edizione del Salone Nautico di Venezia con uno stand multimediale e un'imbarcazione con propulsione a idrogeno 100%. Fino a domenica 2 giugno dalle ore 10 alle 20 sarà possibile visitare lo stand di NatPower H presso la TESA Nappa 89. Conversazione con il navigatore Andrea Mura Stand Raymarine Area Scali - 18.30-19.30 Presso lo stand Raymarine, il racconto eccezionale di un ospite

## Italiavela

### Mostre

---

speciale, il pluripremiato navigatore Andrea Mura, Ambassador Raymarine, in conversazione con il giornalista e volto di Sky Sport Sandro Donato Grosso. ATTIVITÀ COLLATERALI Visite La Marina Militare per l'occasione porterà alcune navi della sua flotta: nave Tedeschi, nave Procida e nave Pantelleria, ormeggiate all'interno dell'Arsenale, mentre nave Sirio e nave Morosini saranno ormeggiate rispettivamente in Riva San Biagio e Riva Sette Martiri. Nave Sirio e Morosini saranno visitabili nei seguenti orari: dal 29 maggio all'1 giugno dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00, il 2 giugno dalle 9.30 alle 11.30. Nave Tedeschi (Darsena Grande dell'Arsenale): dal 29 maggio al 2 giugno dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30. Alla scoperta del Sottomarino! Area Sommersibile Dandolo - 14.00-19.00 Visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 'Enrico Dandolo'. Lungo 46 metri, largo quasi 5, è uno dei primi quattro sottomarini progettati durante la Guerra Fredda. Silenziosi, manovrabili e veloci, questi sommergibili erano dotati di tecnologie avanzate che, per fortuna, non furono mai usate a scopi offensivi. Le visite sono gratuite e prenotabili sia online (<https://munav.it/salone-nautico/>) che al desk dedicato. Costruiamo barche di carta Area Sommersibile Dandolo - 14.00-19.00 Il Diporto Velico Veneziano organizzerà, presso lo stand dedicato alle attività ludiche, dei laboratori rivolti ai più piccoli dove impareranno a realizzare delle barche Optimist di carta. I laboratori sono gratuiti. I posti per ogni turno sono limitati, pertanto è consigliata la prenotazione al desk dedicato. Esibizioni Water Toys Arsenale - Bacino di carenaggio medio - 14.30-17.15 Dimostrazioni di surf elettrici, tavole a motore e foil sulle acque del Bacino di carenaggio medio. Prove in acqua in Rio delle Galeazze Rio delle Galeazze - 14.30-19.00 Nel tranquillo specchio d'acqua del rio delle Galeazze si potranno sperimentare gli sport remieri, tra cui Voga alla Veneta, Vela, Canoa, Kayak, Dragon Boat e molti altri. Tutte le prove saranno eseguite in sicurezza grazie alla presenza di assistenti incaricati. Iscrizioni presso il Desk dedicato in area scali dalle ore 10.00. Dogaressa Kids Area Sommersibile Dandolo - 14.30-19.00 Attività ludico sportiva in uno scenario unico riservato ai più piccoli per giocare, fare amicizie ed esperienze alla scoperta delle tradizioni veneziane, con una squadra di educatrici sportive qualificate a disposizione dei piccoli visitatori del Salone Nautico. Laboratori di manualità, elaborati tecnici sulla tradizione veneziana, uso di mappe e bussola, laboratorio di nodi, antichi mestieri, costruzione imbarcazioni tipiche veneziane con materiali ecologici, mini tavola rotonda sulla Regata Storica, l'arte, le storie e i canti veneziani. Tour in Dragon Boat ed esperienze di voga sul sandolo. Dimostrazioni di salvataggio in acqua Rio delle Galeazze - 15.00-15.45 e 17.00-17.45 Esibizioni di salvataggio con unità cinofile ed in fase di formazione, moto d'acqua da soccorso, gommone da soccorso, tavola da surf, soccorso sanitario, soccorso tecnico con tavola spinale e soccorso multiplo con soccorritori acquatici a cura della Società Nazionale Salvamento Sezione di Mestre, della Federazione Italiana Salvamento Acquatico Venezia-Vicenza e ASD Rescue Life. Passeggiate in Gondola Rio delle Galeazze - 15.00-18.30 Passeggiate in Gondola sul Rio delle Galeazze a cura dell'Associazione Gondolieri Venezia. Nata a Venezia come mezzo privato

## Italiavela

### Mostre

---

per gente di un certo rango, la gondola è stata l'imbarcazione più adatta al trasporto di persone fino all'avvento dei mezzi motorizzati, grazie alle sue caratteristiche di manovrabilità e velocità. Imbarco e sbarco presso il Pontile del Rio delle Galeazze. Presentazione del programma MARVE Area Sommersibile Dandolo - 15.00 Presentazione del programma di conferenze, interventi, eventi collaterali e laboratori, curato da MARVE per il Salone Nautico di Venezia 2024. Subacquei per la salvaguardia del patrimonio archeologico sommerso Area Sommersibile Dandolo - 15.30 Presentazione dei corsi di archeologia subacquea delle tre associazioni, MARVE, Gondolieri Sommozzatori Palombari Volontari Divisione Artiglio Venezia, Club Subacqueo San Marco ASD. Matrix on Flyboard Arsenale - Bacino di carenaggio medio - 15.30 e 18.00 Uno spettacolo di acrobazie su flyboard sulle acque del Bacino Medio di Carenaggio, con la partecipazione del rider di fama internazionale Cristiano Perseu e la sua squadra. Lo show acrobatico è ispirato alle più memorabili scene d'azione del noto film del 1999. Introduzione alla subacquea Area Sommersibile Dandolo - 15.30-17.30 Stefano Santi del Club Sommozzatori San Marco farà con i bambini prove tecniche su sperimentazioni pratiche che riguardano la subacquea dei mini-sub. Laboratori di nodi Area Sommersibile Dandolo - 15.30-17.30 Attività ludico creativa a cura di Monica Mielli di MARVE, che insegnerà ai bambini e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. ARTE E ESPOSIZIONI "Visioni lagunari tra cuore arte e scienza" **Spazio Thetis** - Officine Lamierini La mostra sarà inaugurata domani 29 maggio alle ore 12.30. Nei dipinti di Fontanella si trova una molteplicità di scorci di barene in un'esaltazione di quella natura originaria che si rivela anche oggi a chi si vuol perdere in spazi ignoti al turismo. Ci sono poi, nei dipinti di alcuni dei maggiori artisti veneziani del secolo scorso, le isole più note, dove l'uomo ha adattato lo **spazio** alle sue esigenze. Francesca Busca in residenza artistica all'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Francesca Busca, artista e attivista ecologica, realizzerà, durante tutta la durata del Salone Nautico 2024, un'opera d'arte realizzata esclusivamente i rifiuti prodotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR. Potrai vedere Francesca lavorare sull'opera che prenderà forma in Tesa 102 di ISMAR. Mostra "Il Moro di Venezia alla XXVIII America's Cup: storia di un sogno italiano" - fotografie di Carlo Borlenghi in Tesa 105, Arsenale. Questa mostra dedicata al Moro di Venezia raccoglie una selezione di immagini tra le più significative della grande sfida voluta per partecipare alla Coppa America da Raul Gardini. Un'impresa che ha segnato un passo importante per la vela italiana, lasciando una eredità in tecnica e uomini che ancora oggi è visibile.

## Vicenza Report

### Mostre

## Salone Nautico Venezia 2024, domani mercoledì l'inaugurazione

Programma del giorno 29 maggio Il programma della giornata inaugurale, 29 maggio 2024 del Salone Nautico Venezia. Tutto pronto per l'inaugurazione della quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, che si svolgerà da domani, mercoledì 29 maggio, fino a domenica 2 giugno. Conferenze, convegni, eventi culturali, attività sportive e laboratori saranno ospitati nella storica cornice dell'Arsenale, per far scoprire ad appassionati e curiosi il mondo della nautica italiana e internazionale. **PRESENTAZIONI E CONFERENZE** Convegno di apertura della manifestazione "La nautica da diporto nel III millennio. Driver di occupazione e immagine" Torre di Porta Nuova ore 14.30 Interventi di: Sindaco di Venezia dott. Marco Valle , Azimut Benetti Dott. Massimo Perotti Sanlorenzo Adv. Alberto Galassi Ferretti Group Dott. Sandro Veronesi Cantieri del Pardo - Gruppo Oniverse Vice Ministro all'Industria e al Made in Italy modera: Antonio Vettese Convegno "L'ecosistema idrogeno per la nautica da diporto "Sala Modelli" 16.00 La Tavola Rotonda, organizzata da NatPower H, sarà un'occasione per discutere opportunità, idee e progetti legati all'uso dell'idrogeno come vettore energetico nella nautica da diporto. Durante l'evento, i principali attori del settore condivideranno le loro prospettive sul ruolo dell'idrogeno nel mondo dello yachting. Premiazione MUVE Yacht Projects 2024 Academy Lab "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile" Torre di Porta Nuova - 16 30 Giunti alla quinta edizione del Salone Nautico di Venezia, Fondazione Musei Civici e MUVE Academy hanno proposto la "Selezione di studi e progetti di barche-Navigazione sostenibile", una sfida interamente universitaria dedicata agli studenti provenienti da Campus Universitario La Spezia-Promostudi, Università degli studi Trieste, Politecnico di Milano. Per ogni ateneo sono stati selezionati i cinque progetti più meritevoli e innovativi in particolare con caratteristiche di elevata efficienza energetica e ridotto impatto ambientale. L'esposizione, curata da MUVE Academy, patrocinata da ADI - Associazione Italiana per il Disegno Industriale, presenta i lavori selezionati tramite un bando che avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate dal Comitato Scientifico. Presentazione imbarcazione ad idrogeno NatPower Area scali - 17.30 NatPower H debutta al Salone Nautico di Venezia con la rivoluzione dell'idrogeno green nello yachting. NatPower H sarà presente alla 5° edizione del Salone Nautico di Venezia con uno stand multimediale e un'imbarcazione con propulsione a idrogeno 100%. Fino a domenica 2 giugno dalle ore 10 alle 20 sarà possibile visitare lo stand di NatPower H presso la TESA Nappa 89. Conversazione con il navigatore Andrea Mura Stand Raymarine Area Scali - 18.30-19.30 Presso lo stand Raymarine, il racconto eccezionale



## Vicenza Report

### Mostre

---

di un ospite speciale, il pluripremiato navigatore Andrea Mura, Ambassador Raymarine, in conversazione con il giornalista e volto di Sky Sport Sandro Donato Grosso. **ATTIVITÀ COLLATERALI Visite** La Marina Militare per l'occasione porterà alcune navi della sua flotta: nave Tedeschi nave Procida e nave Pantelleria , ormeggiate all'interno dell'Arsenale, mentre nave Sirio e nave Morosini saranno ormeggiate rispettivamente in Riva San Biagio e Riva Sette Martiri. Nave Sirio e Morosini saranno visitabili nei seguenti orari: dal 29 maggio all'1 giugno dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00, il 2 giugno dalle 9.30 alle 11.30. Nave Tedeschi (Darsena Grande dell'Arsenale): dal 29 maggio al 2 giugno dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30. Alla scoperta del Sottomarino! Area Sommergibile Dandolo - 14.00-19.00 Visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 'Enrico Dandolo'. Lungo 46 metri, largo quasi 5, è uno dei primi quattro sottomarini progettati durante la Guerra Fredda. Silenziosi, manovrabili e veloci, questi sommergibili erano dotati di tecnologie avanzate che, per fortuna, non furono mai usate a scopi offensivi. Le visite sono gratuite e prenotabili sia online ( <https://munav.it/salone-nautico/> ) che al desk dedicato. Costruiamo barche di carta Area Sommergibile Dandolo - 14.00-19.00 Il Diporto Velico Veneziano organizzerà, presso lo stand dedicato alle attività ludiche, dei laboratori rivolti ai più piccoli dove impareranno a realizzare delle barche Optimist di carta. I laboratori sono gratuiti. I posti per ogni turno sono limitati, pertanto è consigliata la prenotazione al desk dedicato. Esibizioni Water Toys Arsenale - Bacino di carenaggio medio - 14.30-17.15 Dimostrazioni di surf elettrici, tavole a motore e foil sulle acque del Bacino di carenaggio medio. Prove in acqua in Rio delle Galeazze Rio delle Galeazze - 14.30-19.00 Nel tranquillo specchio d'acqua del rio delle Galeazze si potranno sperimentare gli sport remieri, tra cui Voga alla Veneta, Vela, Canoa, Kayak, Dragon Boat e molti altri. Tutte le prove saranno eseguite in sicurezza grazie alla presenza di assistenti incaricati. Iscrizioni presso il Desk dedicato in area scali dalle ore 10.00. Dogaressa Kids Area Sommergibile Dandolo - 14.30-19.00 Attività ludico sportiva in uno scenario unico riservato ai più piccoli per giocare, fare amicizie ed esperienze alla scoperta delle tradizioni veneziane, con una squadra di educatrici sportive qualificate a disposizione dei piccoli visitatori del Salone Nautico. Laboratori di manualità, elaborati tecnici sulla tradizione veneziana, uso di mappe e bussola, laboratorio di nodi, antichi mestieri, costruzione imbarcazioni tipiche veneziane con materiali ecologici, mini tavola rotonda sulla Regata Storica, l'arte, le storie e i canti veneziani. Tour in Dragon Boat ed esperienze di voga sul sandolo. Dimostrazioni di salvataggio in acqua Rio delle Galeazze - 15.00-15.45 e 17.00-17.45 Esibizioni di salvataggio con unità cinofile ed in fase di formazione, moto d'acqua da soccorso, gommone da soccorso, tavola da surf, soccorso sanitario, soccorso tecnico con tavola spinale e soccorso multiplo con soccorritori acquatici a cura della Società Nazionale Salvamento Sezione di Mestre, della Federazione Italiana Salvamento Acquatico Venezia-Vicenza e ASD Rescue Life. Passeggiate in Gondola Rio delle Galeazze - 15.00-18.30 Passeggiate in Gondola sul Rio delle Galeazze a cura dell'Associazione Gondolieri Venezia. Nata a Venezia come mezzo privato

## Vicenza Report

### Mostre

---

per gente di un certo rango, la gondola è stata l'imbarcazione più adatta al trasporto di persone fino all'avvento dei mezzi motorizzati, grazie alle sue caratteristiche di manovrabilità e velocità. Imbarco e sbarco presso il Pontile del Rio delle Galeazze. Presentazione del programma MARVE Area Sommergibile Dandolo - 15.00 Presentazione del programma di conferenze, interventi, eventi collaterali e laboratori, curato da MARVE per il Salone Nautico di Venezia 2024. Subacquei per la salvaguardia del patrimonio archeologico sommerso Area Sommergibile Dandolo - 15.30 Presentazione dei corsi di archeologia subacquea delle tre associazioni, MARVE, Gondolieri Sommozzatori Palombari Volontari Divisione Artiglio Venezia, Club Subacqueo San Marco ASD. Matrix on Flyboard Arsenale - Bacino di carenaggio medio - 15.30 e 18.00 Uno spettacolo di acrobazie su flyboard sulle acque del Bacino Medio di Carenaggio, con la partecipazione del rider di fama internazionale Cristiano Perseu e la sua squadra. Lo show acrobatico è ispirato alle più memorabili scene d'azione del noto film del 1999. Introduzione alla subacquea Area Sommergibile Dandolo - 15.30-17.30 Stefano Santi del Club Sommozzatori San Marco farà con i bambini prove tecniche su sperimentazioni pratiche che riguardano la subacquea dei mini-sub. Laboratori di nodi Area Sommergibile Dandolo - 15.30-17.30 Attività ludico creativa a cura di Monica Mielli di MARVE, che insegnerà ai bambini e ai ragazzi come fare alcuni nodi marinari. ARTE E ESPOSIZIONI "Visioni lagunari tra cuore arte e scienza" **Spazio Thetis** - Officine Lamierini La mostra sarà inaugurata domani 29 maggio alle ore 12.30. Nei dipinti di Fontanella si trova una molteplicità di scorci di barene in un'esaltazione di quella natura originaria che si rivela anche oggi a chi si vuol perdere in spazi ignoti al turismo. Ci sono poi, nei dipinti di alcuni dei maggiori artisti veneziani del secolo scorso, le isole più note, dove l'uomo ha adattato lo **spazio** alle sue esigenze. Francesca Busca in residenza artistica all'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Francesca Busca, artista e attivista ecologica, realizzerà, durante tutta la durata del Salone Nautico 2024, un'opera d'arte realizzata esclusivamente i rifiuti prodotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR. Potrai vedere Francesca lavorare sull'opera che prenderà forma in Tesa 102 di ISMAR. Mostra "Il Moro di Venezia alla XXVIII America's Cup: storia di un sogno italiano" - fotografie di Carlo Borlenghi in Tesa 105, Arsenale. Questa mostra dedicata al Moro di Venezia raccoglie una selezione di immagini tra le più significative della grande sfida voluta per partecipare alla Coppa America da Raul Gardini. Un'impresa che ha segnato un passo importante per la vela italiana, lasciando una eredità in tecnica e uomini che ancora oggi è visibile. Nat Power al Salone Aqua Superpower al Salone Fonte Media Relations [press@salonenautico.venezia.it](mailto:press@salonenautico.venezia.it) 041.2722303 - 041.2722393 Giorgia Gallina, Manuela Lamberti, Marta Moretti, Antonio Vettese RINGRAZIAMENTI Main Partner Camera di Commercio Venezia Rovigo, American Express, Consorzio di Tutela della DOC Prosecco, Generali, Intesa Sanpaolo, ENI, Range Rover Technical Partner Aqualy, Acqua Superpower, Brosway, Murphy & nye, Natpower, Aperol Partner Istituzionali Marina Militare, Ministero degli Affari Esteri, Agenzia ITA, Venice World Sustainability Capital Foundation, Fondazione Musei Civici Venezia, Venis, AVM, Gruppo

## Industria Italiana

### Mostre

## I sistemi per l'elettificazione delle imbarcazioni di Bosch al Salone Nautico di Venezia (29 maggio)

Presso lo stand verrà mostrato il sistema costituito da un motore elettrico con riduttore opzionale, un inverter con DC/DC converter integrato e una centralina di controllo. Al Salone Nautico di Venezia (dal 29 maggio al 2 giugno 2024) non mancherà Bosch Engineering, la consociata del Gruppo Bosch che offre soluzioni di elettrificazione per imbarcazioni da diporto e barche a motore fino a 24 metri, consentendo a cantieri navali, costruttori di imbarcazioni e integratori di sistemi di implementare il sistema di propulsione in modo rapido e semplice. Presso lo stand Bosch all'interno della sala Tesa 92 di San Cristoforo, Bosch Engineering mostrerà i componenti del suo sistema completo per l'elettificazione delle imbarcazioni, costituito da un motore elettrico con riduttore opzionale, un inverter con DC/DC converter integrato e una centralina di controllo. Quest'ultima è il cuore del sistema e include l'hardware e una piattaforma software scalabile che consente al sistema di adattarsi all'applicazione. Il design del motore sincrono a magneti permanenti da 400 V garantisce un'elevata densità di potenza e un'ottima efficienza. Il motore è disponibile in due varianti di potenza, 90 e 140 kW.

Grazie alle dimensioni compatte, è possibile integrare entrambe le varianti in vani motore ristretti, facilitando così l'adattamento in mezzi già esistenti. Il comportamento dinamico del propulsore elettrico garantisce il massimo divertimento alla guida di barche e imbarcazioni da diporto. Anche l'inverter è compatto e facile da installare. Il peso complessivo ridotto dei componenti Bosch contribuisce ad aumentare l'autonomia massima dell'imbarcazione. Tutti i componenti del sistema di propulsione elettrica offrono elevato rendimento, affidabilità e resistenza, poiché basati su tecnologie già collaudate con successo da Bosch nel settore delle auto, dei veicoli commerciali e in altre applicazioni, come le macchine edili. Il sistema di propulsione fornito da Bosch offre anche una grande flessibilità, in quanto i clienti possono integrare semplicemente singoli componenti compatibili all'interno del proprio sistema, selezionandoli nella centralina di controllo. Su richiesta, inoltre, Bosch Engineering supporta i clienti nella fase di integrazione nell'imbarcazione e nell'applicazione del sistema in base alle specifiche condizioni di utilizzo. Giovedì 30 maggio, nel corso del convegno "Nautica ed emissioni: soluzioni a confronto" che si terrà alle ore 15:00 presso la Sala Modelli dello **Spazio Thetis** dell'Arsenale, Gianfranco Fenocchio, general manager Bosch Engineering Italy, racconterà l'impegno di Bosch nel campo della sostenibilità. In particolare, Fenocchio spiegherà i benefici derivanti dall'elettificazione delle imbarcazioni e dall'utilizzo delle fuel cell e dell'idrogeno lungo l'intera catena del valore, soluzione vantaggiosa soprattutto per i porti e le grandi imbarcazioni.



## Pressmare

### Mostre

## L'arte protagonista del Salone Nautico Venezia

Un tuffo nella nautica ma anche nell'arte. La quinta edizione del Salone Nautico Venezia che si inaugura il prossimo 29 maggio, sarà l'occasione anche per scoprire le numerose installazioni artistiche che animano gli spazi dell'Arsenale. Nella Tesa 99 si potrà scoprire "Looking for the Ark" dell'artista Koen Vanmechelen, un'interpretazione contemporanea dell'iconico vaporetto veneziano trasformato in una galleria galleggiante, che trasporta in sé un microcosmo del nostro mondo, riflettendo la condizione umana. Affollata fino all'anima, questa arca trasporta figure - da Frida Kahlo ad Albert Einstein, da Mahatma Gandhi a Madre Teresa - che sono emblemi del genio umano e del pensiero filosofico. Ognuno di loro porta con sé un messaggio che trascende i limiti del tempo e della geografia. Il baldacchino dell'arca ospita una congrega di specie quasi estinte, un toccante promemoria dell'Antropocene. Il progetto d'arte contemporanea dialoga con la mostra Muve Yacht Projects 2024, sempre nella Tesa 99. Si tratta della quinta edizione dell'iniziativa realizzata da Fondazione Musei Civici di Venezia, insieme al Comune di Venezia e Vela spa e coordinata da Carlo Nuvolari.

L'esposizione, curata da Muve Academy, patrocinata da Adi (Associazione Italiana per il Disegno Industriale), porta all'Arsenale i lavori selezionati tramite un bando che ha avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate da un comitato scientifico. In Area Scali svetta "Diadema", la monumentale scultura dell'artista spagnolo Manolo Valdés, formata da monumentali volute che incorniciano il volto stilizzato posto al centro della composizione, che costituisce il nucleo centrale dell'opera. Valdés è un artista spagnolo che vive a New York e che si è espresso con diversi media. Sono sue anche le "Meninas" esposte in piazza San Marco fino al 15 giugno. Nel Bacino di Carenaggio Medio, è sbarcata "Arenas for a Tree" dello svizzero Klaus Littmann, una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno. Da lontano, il guscio permeabile sembra una sorta di cupola rovesciata o una noce con giovani germogli al suo interno. Osservata da vicino, si presenta come un'architettura, una scultura e un palcoscenico allo stesso tempo. La struttura orizzontale su tre livelli, ispirata agli anelli di accrescimento di un albero, offre posti a sedere per circa cinquanta persone, garantendo una vista ideale sulla parte centrale dove sono posizionati tre alberi. Daniele Massaro porta nella Tesa 91 il suo "Sospiro d'Eterno", che rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. L'opera nasce da una Bricola, prima albero di rovere, cresciuto per 100-150 anni in un bosco, con la sua linfa vitale testimone della vita in montagna. Oggi, con le sue crepe ed erosioni, racconta la storia della sua esistenza e, come una moderna Cenerentola,



## Pressmare

### Mostre

---

si trasforma, da brutta e sporca, in un manufatto elegante e raffinato. Nei giardini dello **spazio Thetis** i visitatori possono ammirare "Il sentiero di Marco Polo" di Simone Meneghello e Robert Phillips. Questa nuova opera va ad arricchire la collezione permanente di **Spazio Thetis**, un omaggio all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte. L'opera è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30 metri, e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo. È invece un'opera legata alla sostenibilità quella di Francesca Busca, che svolge una residenza d'artista nella Tesa 102 CNR-ISMAR. "ArtforTrash" è un sodalizio tra arte e scienza: utilizza i rifiuti prodotti all'interno delle strutture di ISMAR, della piattaforma Acqua Alta e della nave oceanografica Gaia Blu del CNR, per dar vita a un'opera d'arte che sarà presentata in anteprima durante Salone Nautico di Venezia. Sempre fotografate e ammirate le cosiddette "Mani" di Lorenzo Quinn, l'opera in realtà intitolata "Building Bridges", sei coppie di mani che si estendono dai due argini del bacino di Carenaggio Piccolo per intrecciarsi e formare ponti alti 15 metri e lunghi 20. Ognuno di essi rappresenta uno dei valori universali dell'essere umano: l'amicizia, la saggezza, l'aiuto, la fede, la speranza e l'amore. Giovedì 30 maggio sarà infine inaugurata la mostra "Waterproof Venice", all'interno del rinnovato **spazio** della Tesa 66. L'installazione - un progetto di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, a cura di Jacopo Galli e Marco Marino - è un progetto curatoriale condiviso attraverso il quale i partecipanti presentano i propri progetti ed esprimono le loro visioni per la città di Venezia e il suo intorno metropolitano. Il visitatore si troverà così ad affrontare un percorso che espone le complessità della realtà tramite testi, immagini, rendering e prospettive elaborate dall'intelligenza artificiale e che dà vita a una serie di ipotesi sulla Venezia del futuro, basate su attività e progetti dei soci della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e integrato del territorio veneziano.

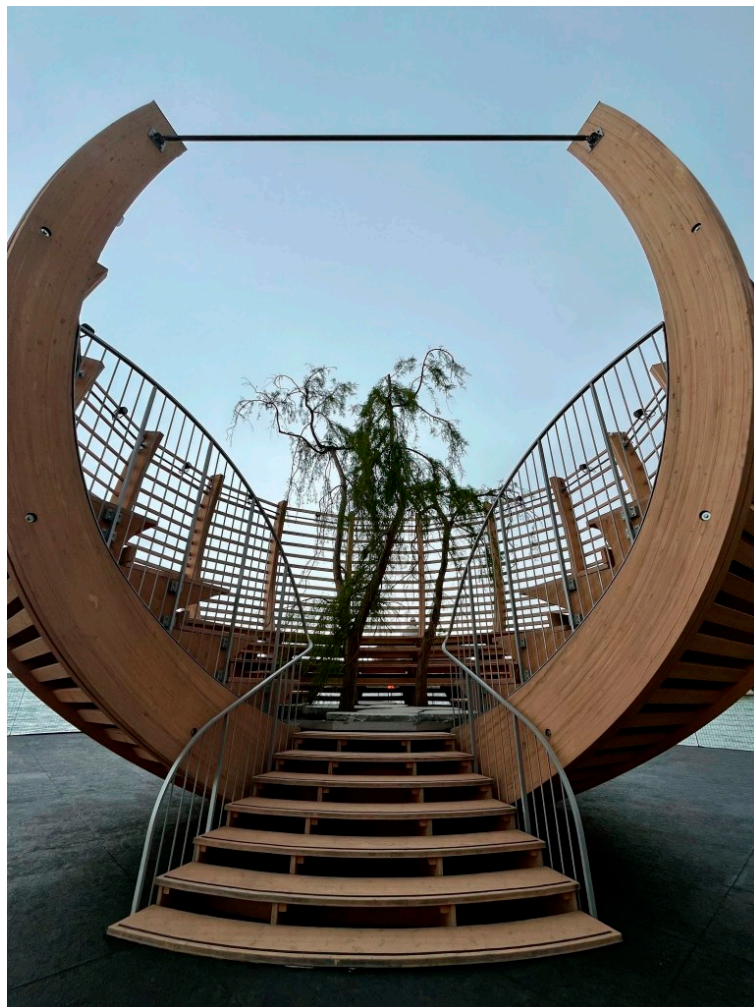
# L'Arte protagonista del Salone Nautico di Venezia 2024

 [bolognainforma.it/2024/05/28/larte-protagonista-del-salone-nautico-di-venezias-2024](https://bolognainforma.it/2024/05/28/larte-protagonista-del-salone-nautico-di-venezias-2024)

bolognainforma

28 Maggio 2024

Un tuffo nella nautica ma anche nell'arte. La quinta edizione del Salone Nautico Venezia che si inaugura domani 29 maggio, sarà l'occasione anche per scoprire le numerose installazioni artistiche che animano gli spazi dell'Arsenale. Nella **Tesa 99** si potrà scoprire "**Looking for the Ark**" dell'artista **Koen Vanmechelen**, un'interpretazione contemporanea dell'iconico vaporetto veneziano trasformato in una galleria galleggiante, che trasporta in sé un microcosmo del nostro mondo, riflettendo la condizione umana. Affollata fino all'anima, questa arca trasporta figure – da Frida Kahlo ad Albert Einstein, da Mahatma Gandhi a Madre Teresa – che sono emblemi del genio umano e del pensiero filosofico. Ognuno di loro porta con sé un messaggio che trascende i limiti del tempo e della geografia. Il baldacchino dell'arca ospita una congrega di specie quasi estinte, un toccante promemoria dell'Antropocene.



Il progetto d'arte contemporanea dialoga con la mostra **Muve Yacht Projects 2024**, sempre nella **Tesa 99**. Si tratta della quinta edizione dell'iniziativa realizzata da Fondazione Musei Civici di Venezia, insieme al Comune di Venezia e Vela spa e coordinata da Carlo Nuvolari. L'esposizione, curata da Muve Academy, patrocinata da Adi (Associazione Italiana per il Disegno Industriale), porta all'Arsenale i lavori selezionati tramite un bando che ha avuto come focus la navigazione sostenibile, elemento imprescindibile per la promozione di una creatività innovativa e attuale, declinata in imbarcazioni complete o parti di esse: in mostra i migliori progetti provenienti da tre Università italiane selezionate da un comitato scientifico.

In **Area Scali** svetta "**Diadema**", la monumentale scultura dell'artista spagnolo **Manolo Valdés**, formata da monumentali volute che incorniciano il volto stilizzato posto al centro

della composizione, che costituisce il nucleo centrale dell'opera. Valdés è un artista spagnolo che vive a New York e che si è espresso con diversi media. Sono sue anche le "Meninas" esposte in piazza San Marco fino al 15 giugno.



Nel **Bacino di Carenaggio Medio**, è sbarcata "**Arenas for a Tree**" dello svizzero **Klaus Littmann**, una piattaforma galleggiante con una struttura circolare in legno. Da lontano, il guscio permeabile sembra una sorta di cupola rovesciata o una noce con giovani germogli al suo interno.

Osservata da vicino, si presenta come un'architettura, una scultura e un palcoscenico allo stesso tempo. La struttura orizzontale su tre livelli, ispirata agli anelli di accrescimento di un albero, offre posti a sedere per circa cinquanta persone, garantendo una vista ideale sulla parte centrale dove sono posizionati tre alberi.

**Daniele Massaro** porta nella **Tesa 91** il suo "**Sospiro d'Eterno**", che rappresenta il palo di Casada dei palazzi nobili a Venezia, raffigurati già nei dipinti del XVI secolo. L'opera nasce da una Bricola, prima albero di rovere, cresciuto per 100-150 anni in un bosco, con la sua linfa vitale testimone della vita in montagna. Oggi, con le sue crepe ed erosioni, racconta la storia della sua esistenza e, come una moderna Cenerentola, si trasforma, da brutta e sporca, in un manufatto elegante e raffinato.

Nei giardini dello spazio **Thetis** i visitatori possono ammirare "**Il sentiero di Marco Polo**" di **Simone Meneghello e Robert Phillips**. Questa nuova opera va ad arricchire la collezione permanente di Spazio Thetis, un omaggio all'esploratore nel 700° anniversario della sua morte. L'opera è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30 metri, e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il Milione" di Marco Polo.

È invece un'opera legata alla sostenibilità quella di **Francesca Busca**, che svolge una residenza d'artista nella **Tesa 102 CNR-ISMAR**. "**ArtforTrash**" è un sodalizio tra arte e scienza: utilizza i rifiuti prodotti all'interno delle strutture di ISMAR, della piattaforma Acqua Alta e della nave oceanografica Gaia Blu del CNR, per dar vita a un'opera d'arte che sarà presentata in anteprima durante Salone Nautico di Venezia.

Sempre fotografate e ammirate le cosiddette “Mani” di **Lorenzo Quinn**, l’opera in realtà intitolata “**Building Bridges**”, sei coppie di mani che si estendono dai due argini del bacino di Carenaggio Piccolo per intrecciarsi e formare ponti alti 15 metri e lunghi 20. Ognuno di essi rappresenta uno dei valori universali dell’essere umano: l’amicizia, la saggezza, l’aiuto, la fede, la speranza e l’amore.

**Giovedì 30 maggio** sarà infine inaugurata la mostra “**Waterproof Venice**”, all’interno del rinnovato spazio della **Tesa 66**. L’installazione – un progetto di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, a cura di Jacopo Galli e Marco Marino – è un progetto curatoriale condiviso attraverso il quale i partecipanti presentano i propri progetti ed esprimono le loro visioni per la città di Venezia e il suo intorno metropolitano. Il visitatore si troverà così ad affrontare un percorso che espone le complessità della realtà tramite testi, immagini, rendering e prospettive elaborate dall’intelligenza artificiale e che dà vita a una serie di ipotesi sulla Venezia del futuro, basate su attività e progetti dei soci della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e integrato del territorio veneziano.

#### ***Technical Partner***

Aqualy, Acqua Superpower, Brosway, Murphy & nye, Natpower, Aperol

#### ***Partner Istituzionali***

Marina Militare, Ministero degli Affari Esteri, Agenzia ITA, Venice World Sustainability Capital Foundation, Fondazione Musei Civici Venezia, Venis, AVM, Gruppo Veritas

La manifestazione, organizzata da Vela spa per conto del Comune di Venezia e grazie alla collaborazione della Marina Militare Italiana, offre un’opportunità di promozione unica al mondo dell’industria nautica italiana e internazionale.

L’ingresso è dalle **10.00 alle 20.00** (ultimo accesso ore 19.00) con un’apertura prolungata **sabato 1 giugno** dalle **10.00 alle 22.00** (ultimo accesso alle 19.00).

Tutti gli ingressi sono raggiungibili sia attraverso il servizio di trasporto pubblico acquedotto sia a piedi dai principali punti di accesso alla città.

#### **Come arrivare al Salone Nautico Venezia**

##### **Ingressi pedonali**

Il Salone Nautico Venezia è accessibile da tre ingressi pedonali: *Arsenale – Padiglione delle Navi*; *Giardino delle Vergini*, con servizio navetta gratuito; *Bacini – Arsenale Nord*. L’ingresso Arsenale – Padiglione delle Navi può essere raggiunto comodamente a piedi partendo da Piazza San Marco e percorrendo la Riva degli Schiavoni fino a raggiungere la fondamenta della Tana all’Arsenale che porta direttamente all’ingresso del Salone Nautico.

Per chi deve effettuare l’accesso dall’ingresso dei Bacini – Arsenale Nord può procedere a piedi partendo da Rialto e potrà raggiungere il Salone Nautico in circa 20 minuti, passando per i campi Santa Maria Formosa, Santa Giustina e San Francesco della Vigna, direzione Bacini e procedendo poi per la passerella che collega la Celestia all’ingresso dei Bacini lungo il muro di confine Nord dell’Arsenale.

## Allo Spazio Tethis installato “Il sentiero di Marco Polo” di Simone Meneghello

 [corrierenazionale.it/2024/05/25/allo-spazio-tethis-installato-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello](https://corrierenazionale.it/2024/05/25/allo-spazio-tethis-installato-il-sentiero-di-marco-polo-di-simone-meneghello)

25 maggio 2024

### Ai Giardini di Spazio Thetis inaugurata la nuova opera di Simone Meneghello intitolata “Il Sentiero di Marco Polo”



L'installazione, realizzata in collaborazione con l'Arch. Antonietta Grandesso responsabile culturale di Spazio Thetis e Ferruccio Scabbia, collezionista dei lavori dell'Artista, è un omaggio all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte, inserendosi nel calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con il supporto della Fondazione Musei Civici di Venezia e numerose realtà associative nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

“Il Sentiero di Marco Polo” è una installazione site-specific concepita per lo Spazio Thetis che traccia attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, un cammino ideale lungo 30 metri, composto da 50 volumi enciclopedici bianchi con sovrascritto parte de “Il Milione” di Marco Polo. L'opera, è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. È un percorso che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L'artista con quest'opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L'opera Il Sentiero di Marco Polo unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

**Tags:** [spazio thetis](#), [venezia](#)

# Simone Meneghello. IL SENTIERO DI MARCO POLO

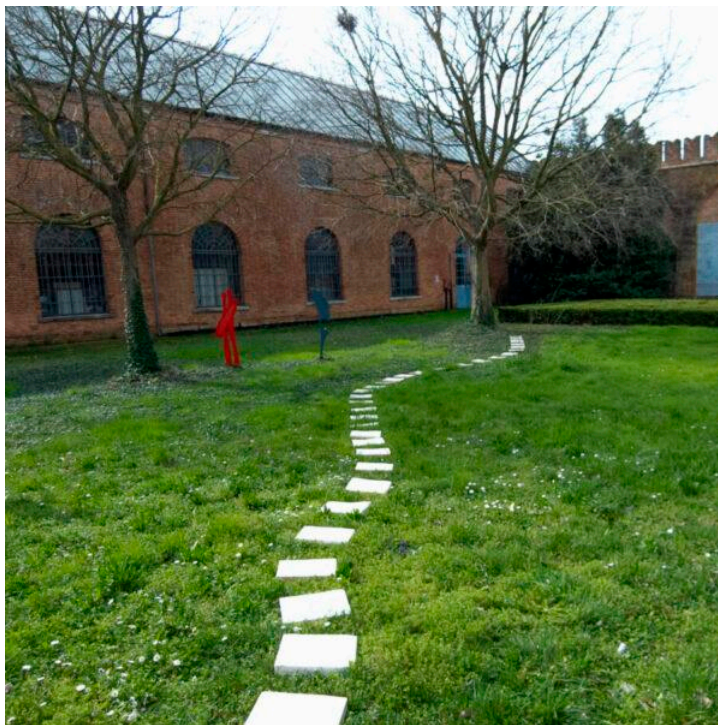
---

 [e-zine.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo](https://e-zine.it/eventi/simone-meneghello-il-sentiero-di-marco-polo)

[wp\_ulike]

L'opera Il Sentiero di Marco Polo unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

A cura di



**Robert C. Phillips**

---

Genere

Installazione

---

Vernissage

16 Mag 2024 - 17:30

Esposizione

16 Mag 2024

Ingresso libero

Partecipa all'evento

---

Location

**Spazio Thetis**

---

Arsenale Novissimo - Bacini, Venezia - Venezia

---

---

## Informazioni

Alla scoperta del Sentiero di Marco Polo: Un'installazione di Simone Meneghello

Il 16 maggio, alle ore 17.30, i giardini dello Spazio Thetis, situati nell'incantevole cornice dell'Arsenale Novissimo, si preparano ad accogliere un'opera unica nel suo genere: "IL SENTIERO DI MARCO POLO" di Simone Meneghello. Questo evento segna non solo l'inaugurazione dell'installazione artistica, ma anche un omaggio tangibile all'eredità dell'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte.

L'opera, curata da Robert C. Phillips, è destinata a entrare a far parte della collezione permanente di Thetis spa, rappresentando un contributo significativo al ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Venezia, dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, con la partecipazione di numerose realtà associative nazionali e internazionali.

"IL SENTIERO DI MARCO POLO": un viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza. L'opera, concepita appositamente come installazione site-specific per lo Spazio Thetis, si sviluppa lungo 30 metri, tracciando un cammino ideale che parte dall'Arsenale Veneziano. Utilizzando 50 volumi enciclopedici bianchi, Meneghello crea una narrazione visiva sovrascrivendo parti de "Il Milione" di Marco Polo.

Secondo il curatore Robert Phillips, il Sentiero rappresenta "un ricordo, come impronta di un passaggio", una via senza biforcazioni che contiene in sé tutte le indicazioni per arrivare alla meta. Attraverso la sua opera, Meneghello offre una visione unica e senza compromessi, invitando lo spettatore a riflettere sulla complessità umana e sulle tracce indelebili che la storia lascia nel mondo moderno.

Lo Spazio Thetis, cuore pulsante della cultura e dell'arte veneziana, rappresenta la cornice ideale per accogliere opere di tale rilevanza. Thetis spa, società di ingegneria impegnata nello sviluppo di progetti e applicazioni tecnologiche per l'ambiente e il territorio, ha da sempre promosso e sostenuto l'arte contemporanea attraverso la sua collezione permanente e una serie di iniziative culturali presso la propria sede nell'antico Arsenale veneziano.

Inaugurando "IL SENTIERO DI MARCO POLO", Simone Meneghello unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel tessuto della contemporaneità.

# Venezia, Spazio THETIS: IL SENTIERO DI MARCO POLO di Simone MENEGHELLO

 experiences.it/archives/71905

Mag 11, 2024

Venezia, Spazio THETIS: IL SENTIERO DI MARCO POLO di Simone MENEGHELLO



S.Meneghello, Il Sentiero di Marco Polo, carta e resina, 2024



Q Venezia, Maggio 2024 – Si terrà il 16 maggio alle ore 17:30 presso i Giardini di Q Spazio Thetis l'inaugurazione della nuova opera di Simone Meneghello intitolata “Il Sentiero di Marco Polo”. L'opera entrerà a far parte della collezione permanente di Thetis spa.



S.Meneghello, Il Sentiero di Marco Polo, carta e resina, 2024

**Simone MENEGHELLO**  
**IL SENTIERO DI MARCO POLO**  
a cura di Robert C. Phillips

**Inaugurazione 16 maggio ore 17.30**

**Q\_Spazio Thetis**  
Arsenale Novissimo – Bacini, Q\_Venezia

L'installazione dell'opera vuole essere un omaggio tangibile all'esploratore Marco Polo nel 700° anniversario della sua morte, rientrando così nel ricco calendario di iniziative organizzate dal Comune di Q\_Venezia e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia, oltre che di numerose realtà associative della città, nazionali ed internazionali. [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

Concepita appositamente come installazione *site-specific* per lo Q\_Spazio Thetis già dal 2023, l'opera di Meneghello trova la sua realizzazione **grazie alla collaborazione dell'Arch. Antonietta Grandesso, curatrice della collezione d'arte di Thetis, e di Ferruccio Scabbia, collezionista delle opere di Meneghello.**

*Il Sentiero di Marco Polo* è una sorta di viaggio concettuale attraverso le tracce del passato, un'esplorazione della memoria e dell'assenza.

Attraverso una serie di volumi senza titoli identificativi, l'opera traccia un cammino ideale che parte dall'Arsenale Q\_Veneziano, come un sentiero che si "srotola" da ovest a est lungo 30mt e realizzato con 50 volumi enciclopedici bianchi, con sovrascritto parte de "Il

Milione” di Marco Polo.



S. Meneghello, *Il Sentiero di Marco Polo*, particolare

### **Dal testo del curatore Robert Phillips:**

“La traccia, il sentiero, è ciò che resta, un ricordo, come impronta di un passaggio. Necessariamente essa è composta di materia (o dalla sua ombra) ma risulta libera nella sua essenza di ogni appesantimento, solo un’indicazione, in cui il passaggio del tempo stratifica sostanza e polvere, crea rilievi eterogenei e dà cromatismo, ma che poi anch’esso è soltanto impronta, semplice traccia di un passaggio, sì da risultare svuotata della sua stessa sostanza. Essenza di un ricordo.

Visioni di una strada, coincidenze che appaiono soltanto casuali, come non è casuale l’inquadratura, la via indicata. La congruenza va ricercata, appunto, in questo sguardo parziale, nella lieve proporzione tra spazi e volumi depressi e convessi, resi sì da suggerire un cammino casuale che intende rendere plausibile l’idealizzazione di un desiderio ma che, invece, inevitabilmente denuncia come il nostro *passare* ci renda ciechi alla complessità ed al dolore delle esistenze che stanno al di fuori del nostro abitacolo confortevole. [...]

È una via che non ha biforcazioni o tentennamenti perché possiede in sé, invisibilmente, tutte le indicazioni per arrivare alla meta.

L’artista con quest’opera offre una visione unica e senza compromessi, guidando lo spettatore attraverso un percorso intriso di significati profondi e riflessioni sulla complessità umana.

L’opera *Il Sentiero di Marco Polo* unisce passato e presente in un dialogo visivo che invita il pubblico a esplorare le tracce della storia e a riflettere sulle loro implicazioni nel mondo moderno.

### **Simone Meneghello – Note biografiche**

Nato a Milano il 3 settembre 1973. Frequenta il liceo artistico di Brera e successivamente studia scenografia all'accademia di Belle Arti di Brera. Frequenta la scuola civica di jazz di Milano e la scuola civica di musica contemporanea Claudio Abbado. Sassofonista jazz e polistrumentista si dedica per anni alla composizione e alla produzione musicale suonando con alcuni dei più importanti jazzisti italiani (E.Intra, F.Cerri, etc) e componendo centinaia di musiche per spot e TV. Nel frattempo sviluppa una ricerca visiva che lo avvicina alla fotografia, alla [Q\\_pittura](#), alla scultura e alle installazioni.

Nel 2015 decide di presentare per la prima volta i suoi lavori fotografici ai galleristi e viene subito accolto dalla Costantini Art Gallery che oltre a organizzare una mostra dal titolo "costrizioni" e varie collettive a Milano lo porta al MIA photo fair, al photofestival e a Palermo insieme alla galleria xxs aperto al contemporaneo.

Altre due gallerie toscane il Melograno e Art-House si occupano del suo lavoro portandolo al Wopart, alla fiera di Lussemburgo e in varie esposizioni collettive. Espone ad Arles in occasione del festival della fotografia, con un progetto dedicato dal titolo Les Reines d' Arles. Vince due premi indetti dalla rivista Esopoarte che pubblica alcuni suoi lavori. Lo studio Bernè presenta il suo lavoro alla fiera di Parma. Vince il premio confini e le opere iniziano a girare per l'Italia. Partecipa inoltre a molteplici esposizioni in Veneto su iniziativa del curatore del Museo civico della Laguna Sud M. Vanzan.

Nel 2022 inizia la produzione del progetto "Contemporaneità – presenza dell'assenza – non linearità" che presenta al Wopart Fair di Lugano.

Alcune opere del progetto saranno esposte a Paratissima e in una mostra collettiva in Grecia a Salonico al museo dei profughi, altre saranno esposte presso la Fondazione Pavese e a [Q\\_Spazio Thetis](#).

---

**[Q\\_Spazio Thetis](#) rappresenta la parte culturale e artistica di Thetis spa**, società di ingegneria che sviluppa progetti e applicazioni tecnologiche per l'ambiente e il territorio e che vanta **un'importante** collezione permanente di arte contemporanea, che annovera installazioni come "Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto, "L'uomo che misura le nuvole" di Jean Fabre, "Le Sentinelle" di Beverly Pepper, solo per citarne alcune. L'attività artistica di Spazio Thetis si concentra su alcune tematiche: land art, arte ambientale, arte e scienza promuovendo e sostenendo l'arte contemporanea attraverso diverse iniziative presso la propria sede nell'antico Arsenale [Q\\_veneziano](#) con il lussureggiante parco giardino. In tanti anni di attività ha collaborato con importanti istituzioni come musei, gallerie e fondazioni per la realizzazione di mostre temporanee, eventi collaterali Biennale e Padiglioni nazionali, ma anche in qualità di promotore e organizzatore esso stesso.  
[www.thetis.it](http://www.thetis.it)

---

**Simone Meneghello**  
**IL SENTIERO DI MARCO POLO**  
a cura di Robert Phillips

**INAUGURAZIONE**

16 Maggio 2024 dalle 17.30

**DOVE**

q. Spazio Thetis, Arsenale Novissimo – q. Venezia  
Vaporetto linea 4.1- 4.2 – 5.1- 5.2 Fermata: Bacini

**Contatti Stampa**

CRISTINA GATTI Press & P.R.  
press@cristinagatti.it  
mob. 338 6950929

**LINKS**

Sito: [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)  
<https://events.venezianaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo>  
[www.simonemeneghello](http://www.simonemeneghello)

**SOCIAL**

Facebook: <https://www.facebook.com/veneziaserenissimaofficial>  
Instagram: [https://www.instagram.com/veneziaserenissima\\_official](https://www.instagram.com/veneziaserenissima_official)

# MarcoPolo700

# Salone Nautico Venezia: è diventato un successo internazionale

 [metropolitano.it/salone-nautico-venezia-e-diventato-un-successo-internazionale](https://metropolitano.it/salone-nautico-venezia-e-diventato-un-successo-internazionale)

30 maggio 2024

**Più che una semplice fiera, l'evento inaugurato mercoledì durerà fino a domenica 2 giugno allargando la prospettiva all'arte oltre che alle nuove idee per il settore**

È partito nel 2019, da un'idea visionaria per il rilancio della **città lagunare come polo di riferimento per la nautica da diporto** nel Mediterraneo orientale.

Ha saputo superare i possibili contraccolpi dello stop obbligato, dopo un solo anno, imposto dall'emergenza-Covid.

È stato quindi in grado di trovare la forza di ripartire, nel 2021, con una **crescita anno dopo anno** che l'ha reso **oggi un appuntamento internazionale** imperdibile per il settore.

Il Salone Nautico di Venezia è così giunto alla **5<sup>a</sup> edizione**, inaugurata mercoledì 29 maggio negli ormai consueti suggestivi spazi dell'Arsenale (dove proseguirà fino a domenica 2 giugno), fedele alle **proprie caratteristiche** peculiari, che ne fanno **più di una semplice fiera** dedicata alle novità della nautica.



L'evento veneziano vuole infatti proporsi come **fucina di innovazione** per gli operatori e non solo, allargando sempre più le sue prospettive, come l'**apertura di quest'anno**

**all'arte.**

Il tutto nel segno di una dimensione sempre più globale. Non a caso, la Regione Veneto ne ha riconosciuto la natura di **manifestazione fieristica di rilevanza internazionale**, con positive ricadute per il settore turistico. Così come va letta in tale prospettiva la grande sinergia tra istituzioni locali e Governo, che attraverso l'Agenzia Ice intende sfruttare il volano di questa "boutique della nautica Made in Italy" per aprire alle aziende prospettive di crescita anche fuori dai confini.

## **Prove per la nautica del futuro**

---

A confermare il sempre crescente interesse degli operatori nautici nei confronti del Salone Nautico di Venezia sono prima di tutto i numeri.

All'edizione 2024 sono presenti **270 espositori**, di cui **216 nazionali e 54 internazionali**, con **oltre 300 imbarcazioni esposte**, di cui 240 in acqua (in un bacino di 50 mila mq), per una lunghezza complessiva di circa 2,8 chilometri. L'**area espositiva** copre **30 mila mq**, compresi spazi esterni e le storiche Tese, con oltre 1.100 metri di pontili.



“Negli anni – ha sottolineato il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro – ci siamo sempre migliorati. **Questo Salone rappresenta** non solo Venezia, ma **l'eccellenza italiana nel settore nautico**. A Venezia deve trovare spazio la **nautica del progresso e del futuro**: ci sono **barche che verranno presentate a livello mondiale**, soprattutto in tema di **prodotti ibridi** e quindi con grande attenzione alla sostenibilità”. Sono infatti oltre **50 le imbarcazioni elettriche** presenti in Arsenale.



Tra i modelli esposti al Salone, organizzato da Vela spa per conto del Comune di Venezia, spiccano in particolare la **Navetta 38 di Custom Line** del gruppo Ferretti e lo **Jeanneau Yachts 65**. Non va quindi dimenticato il programma che prevede **una cinquantina di incontri, conferenze, workshop e convegni**, iniziati già il primo giorno con l'appuntamento dedicato al tema *“La nautica da diporto nel III millennio. Driver di occupazione e immagine”*.



© Guillaume Plisson for Solaris Yachts 50

Tra i temi affrontati in questi giorni, le **strategie per lo sviluppo dei waterfront**, il rapporto tra **sicurezza e ambiente nei porti turistici**, la **disabilità nella disciplina subacquea** e l'**inquinamento da rifiuti marini e microplastiche**.

La manifestazione comprende un'**area dedicata alla cantieristica tradizionale veneziana**, il “**Wood Village**”, e **attività di intrattenimento**, tra cui **regate e trofei** come la Pavia-Venezia e la **E-Regatta** lungo il Canal Grande.

## L'importanza del Salone nella strategia dell'export italiano

---

All'inaugurazione, caratterizzata dal saluto tricolore dal cielo, a 60 metri da terra, dell'elicottero MH101 e il lancio degli incursori della Marina Militare, accompagnati dalle note del Coro della Fenice, a testimonianza dell'attenzione rivolta dall'Esecutivo al Salone veneziano sono intervenuti anche importanti rappresentanti di Governo, a partire dal vicepremier e ministro della Difesa, **Antonio Tajani**, che ha sottolineato lo “sguardo rivolto al futuro” di Venezia.



“Questa **città** – ha detto Tajani – ha rappresentato una parte fondamentale della storia italiana e ha una tradizione che si perpetua, ancora oggi grande protagonista del nostro Paese non solo perché accoglie milioni di turisti ma perché **continua a confermare il**

**suo impegno come realtà votata a guardare al di là dei nostri confini.** Con questo Salone Nautico conferma infatti la vocazione all'export anche di un settore fondamentale come quello del diporto”.

È stato il presidente dell'Agenzia Ice, Matteo Zoppas, ricordando che **“sempre di più si scelgono imbarcazioni italiane, con gli imprenditori italiani in grado di occupare il 50% del mercato mondiale dei superyacht”**, a citare i dati: nel 2023 il settore nautico ha **esportato per 9,1 miliardi di euro** con una **crescita di oltre il 105%** sul 2019 e un lieve rallentamento sul 2022, dovuto a una lieve frenata delle piccole e medie imbarcazioni.





Le **esportazioni italiane**, ha allargato la prospettiva Tajani, raggiungono i **4 miliardi di euro, il 40% del pil**, con il **Veneto quarta regione** esportatrice del nostro Paese.

“Questo – ha affermato – è un risultato che si ottiene grazie alla qualità delle nostre imprese. Noi **esportiamo la qualità italiana: il Made in Italy** è uno strumento fondamentale per la crescita del nostro Paese. Sostenere le imprese significa sostenere le occupazioni e creare nuovi posti di lavoro”.

## **Il Made in Italy che punta al cuore**

---

In occasione dell’inaugurazione, il viceministro del Made in Italy, Valentino Valentini, ha sottolineato che “le imbarcazioni che vediamo oggi sono delle Ambasciate del Made in Italy galleggianti. **Il successo non è regalato, ma è dovuto alla competenza, alla capacità e al fatto che insieme all’artigianalità c’è innovazione.** Il Made in Italy è una mission, è guardare al futuro, è alzare l’asticella per essere sempre davanti”.

Valentini è intervenuto quindi, alla Torre di Porta Nuova, al primo incontro del Salone 2024: quello intitolato “**La nautica da diporto nel III millennio, driver di occupazione e immagine**”, in cui hanno preso la parola, su temi come sostenibilità, tecnologia, design e significato del Made in Italy, i 4 presidenti e Ceo dei principali cantieri della nautica italiana, che rappresentano il 70% del fatturato dell’industria nazionale in materia e quasi il 50% di quella mondiale.



“L’italianità nel settore nautico – ha dichiarato Marco Valle di Azimut Benetti – è una forza. Oggi è innegabile che **l’Italia sta dettando le regole del gioco**”. “**Le barche** – ha confermato Massimo Perotti di Sanlorenzo – **vengono acquistate col cuore** e noi italiani sappiamo fare cose belle. Se oggi siamo primi al mondo è perché gli italiani sanno offrire caratteristiche uniche nei loro prodotti”.

“Il segreto dell’industria italiana sono le persone che ci lavorano. La mano italiana sa fare cose che gli altri non sanno fare”, è quindi intervenuto Alberto Galassi di Ferretti Group.

“Noi italiani – ha completato il quadro Sandro Veronesi del Gruppo Oniverse – realizziamo i prodotti più belli del mondo”. Sul tema, infine, è tornato anche il sindaco Brugnaro: “L’obiettivo è che Venezia torni ad accogliere le grandi barche e che vengano pensati **nuovi luoghi per dare spazio alla realizzazione di darsene** in grado di ospitare le imbarcazioni”.

## La nautica e l’arte

Un particolare taglio che è stato dato al Salone Nautico di Venezia 2024 è quello di fungere da “ponte” tra il settore del diporto e l’arte.

Sono infatti **numerose le installazioni artistiche** che animano gli spazi dell’Arsenale che è possibile scoprire nei giorni dell’evento. Per esempio, alla **Tesa 99**, in “**Looking for the Ark**” l’artista Koen Vanmechelen interpreta il classico vaporetto veneziano in una galleria galleggiante.



looking for the ark

La stessa Tesa ospita anche la mostra “**Muve Yacht Projects 2024**”, che espone i **migliori progetti di navigazione sostenibile** provenienti da 3 università italiane. Ancora, vanno ricordate la scultura “**Diadema**” di Manolo Valdes, ospitata in Area Scali; la piattaforma galleggiante “**Arena for a Tree**” di Klaus Littmann, in bacino di carenaggio medio; l’opera “**Sospiro d’Eterno**”, alla Tesa 91, incentrata da Daniele Massaro su una tipica “bricola” veneziana.



Diadema

E poi “**Il sentiero di Marco Polo**” di Simone Meneghello e Robert Phillips, nei giardini dello Spazio Thetis; “**ArtforTrash**” di Francesca Busca, presentata in anteprima alla Tesa 102, in cui vengono trasformati in opera d’arte i rifiuti provenienti da strutture marine; “**Building Bridges**”, le famosissime “mani” di Lorenzo Quinn al bacino di carenaggio piccolo.



Da citare anche le mostre. Come **“Waterproof Venice”**, installazione di Jacopo Galli e Marco Marino alla Tesa 66, inserita nel progetto di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità. O **“Visioni lagunari tra cuore arte e scienza”**, alle Officine Lamierini dello Spazio Thetis, in cui sono esposti dipinti di Fontanella e alcuni dei

maggiori artisti veneziani del secolo scorso. Infine, alla Tesa 105, la mostra con foto di Carlo Borlenghi “***Il Moro di Venezia alla XXVIII America’s Cup: storia di un sogno italiano***”.

Alberto Minazzi

---

Tag: Salone Nautico

---

Contatti Stampa  
CRISTINA GATTI Press & P.R.  
press@cristinagatti.it  
mob. 338 6950929

#### LINKS

Sito: [www.leviedimarcopolo.it](http://www.leviedimarcopolo.it)

<https://events.veneziaunica.it/it/content/il-sentiero-di-marco-polo>

